

la Val Gandino

Periodico mensile delle parrocchie di Gandino - Barzizza - Cirano - Cazzano Sant'Andrea
Anno CVI - N° 7 Luglio 2019



FINALMENTE ESTATE

APRITE LE PORTE

APRIAMO LE PORTE ALL'ESTATE

Per la verità nelle scorse settimane, almeno fino alla prima decade di luglio le temperature, eccezionalmente calde, ci hanno invitato a tenere chiuse persiane, abbassate le tapparelle, socchiuse le porte. I meno timorosi si sono avventati comunque in passeggiate impegnative sotto i raggi cocenti del sole. La consolazione per noi valligiani è sempre la stessa: *“Pensa a quelli della Bassa o di Milano addirittura!”*. Come non concordare? Per di più a 15-20 minuti di automobile il Farno o la Valpiana sono subito raggiunti e donano soste di benessere naturale; meglio ancora se all'ombra di un albero o ospiti presso la “casina” di proprietà o presso amici. Chissà come potrò rimpiangere questi luoghi, quando un giorno dovrò lasciarli per altra destinazione.

“Ad nutum Episcopi”. Volentieri.

Per il momento son qui e ci sto volentieri. Quando il Vescovo lo riterrà opportuno sarò pronto ad aprire e a chiudere altre porte, ad altre stagioni. Intanto dal prossimo 16 settembre, quando terminerà il novennio della mia nomina a parroco di Gandino e successivamente di Barzizza e Cirano, rimango qui, parroco per voi e cristiano con voi, a sua disposizione, *“ad nutum Episcopi”*, come recita la lettera ricevuta dal cancelliere pochi giorni fa: *“Carissimo don Innocente, ... dopo tale data continuerai nel predetto ufficio, con tutti i diritti e i doveri inerenti”*. Obbedisco, volentieri. Non sono diventato prete per me e ho promesso al Vescovo e ai suoi successori filiale rispetto e obbedienza. Volentieri!

Porte per tutte le stagioni: assaggi liturgici, per un gusto rinnovato

Senza pretese di completezza desidero dedicare per alcuni numeri del nostro bollettino ad assaggi liturgici, alla riscoperta di alcuni luoghi, aspetti e modi celebrativi che aiutino a non abituarci al già visto, ascoltato, celebrato. Incominciamo dai portali delle nostre chiese, alcuni recentemente riportati alla bellezza originaria e altri in fase di manutenzione.

Varcate le sue porte con inni di grazie (prima parte)

Le parole del salmo 117 cantano l'importanza delle porte, del passaggio. Quanti significati nascondono i portali delle nostre chiese, desiderose di rivellarli a un occhio attento e a un cuore disponibile. Proviamo in sintesi ad elencarne alcuni incominciando dal significato antropologico - prettamente umano, per giungere al suo senso religioso.

La porta principale delle nostre case è anzitutto un elemento di separazione, che delimita il dentro e il fuori, che segna una proprietà, un'appartenenza. Superare la porta di casa significa sentirsi in famiglia, a proprio agio, a casa! La porta ci permette di separare il caldo e il freddo, di ripararci dalle intemperie, dagli spifferi. Quando è aperta è segno di accoglienza, di disponibilità, di apertura... appunto.

Per l'uomo religioso il portone della chiesa riveste significati ancora più profondi. Pensiamo alla storia della salvezza: si gioca tutta fra due porte, quella della paradiso (come ci racconta Genesi, il primo libro della Bibbia) da cui è stato scacciato Adamo dopo il peccato originale e la porta della Gerusalemme celeste, raccontato dall'Apocalisse.

Ricordiamo inoltre la storia raccontata nel libro della Genesi – sulla Torre di Babele. Babele significa “porta del cielo”. Nel tentativo degli uomini di accedere alla casa di Dio elevandosi fino alla soglia, gli uomini hanno tentato di costruire Babele la porta. Tuttavia, al centro della storia si trova Cristo che si è definito la porta. Quindi tutte le porte bibliche rimandano a lui.



Passaggio al sacro

Entrare in chiesa passando attraverso la porta significa attuare una forma di iniziazione nel mondo del sacro, destinato a coinvolgere l'uomo e fargli vivere un'altra realtà. Il luogo sacro è luogo del passaggio, del cambiamento, della rinascita, è accesso a un nuovo ordine.

L'entrata nella chiesa crea sempre un contesto iniziatico. Il passaggio è gestito da vari elementi architettonici, iconografici e simbolici. Il primo è soprattutto un elemento visuale. Il sagrato della chiesa è una sintesi visibile dell'intera identità della Chiesa come tale: in essa si rendono presenti l'ordine, la dignità e la bellezza della chiesa come microcosmo e luogo nel quale si compie la storia della salvezza. Il sagrato contiene già questa interpretazione dell'ordine del mondo e della storia. La grande facciata della chiesa svolge il ruolo del libro spalancato sulla storia della salvezza. Non sorprende che proprio la facciata e il portone siano luoghi privilegiati per immagini e rappresentazioni scultoree. Scritta sulla pietra e fusa nel bronzo, tale teologia è fortemente collegata con le dinamiche iniziatiche

Presenza di Cristo, la porta della salvezza

Il rito dunque ricorre al corpo attraverso i suoi spazi, simboli, azioni. Ma loro essenza è la presenza. La categoria di presenza rivela la ritualità del portale. Passare attraverso la porta, richiama le parole di Gesù "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato, entrerà e uscirà e troverà pascolo" (Gv 10, 1-9). Entrare nella chiesa significa essere coinvolti dalla presenza del Signore, situati in un legame di fede e comunione. Attraversare la porta significa entrare in contatto vivo con il sacro, ovvero entrare nella sua

Presenza. Varcare la soglia della chiesa è un primo rito, che porta verso l'incontro rituale celebrato al suo interno. E' un vero e proprio rito iniziatico che ci conduce verso il mondo rituale.

Quest'atto attiva in noi qualcosa di originario. Il simbolo della porta richiama le sensazioni di intimità e protezione, ma anche di potenza e di solennità.

Come entrare in chiesa?

L'ingresso svela e custodisce il segreto della presenza, offre un'intimità che invita l'uomo non solo a contemplare, ma appunto ad entrare. In questo luogo si impone la simbologia dell'acqua - segno di purificazione e di trasformazione. Entrando in chiesa, ci badiamo la mano con l'acqua benedetta, facendo il segno della croce. Ripetiamo quel primo passaggio attraverso il battesimo. Passare attraverso la porta significa passare attraverso il battesimo verso l'eucaristia. L'acquasantiera è il segno di questo intenso legame. La sua forma è spesso quella di una conchiglia appesa alle pareti, simbolo cosmico di rinascita e vita. Tutte queste simboliche costituiscono una risonanza nel mondo della percezione e immaginazione dell'uomo.

L'inizio del rito del battesimo ha luogo sulla porta, perché attraverso di essa l'uomo entra nella presenza del Mistero salvifico e nel mistero della Chiesa radunata alla celebrazione. Similmente, altri rituali, ad esempio quelli legati alla porta santa che aprono il tempo giubilare, si presentano come vere e proprie celebrazioni iniziatiche, che inaugurano un tempo di rinnovamento. Il rito, in riferimento all'evento fondatore, attualizza nel qui e ora l'evento di Cristo. Da qui, da questa teofania-manifestazione del divino, il luogo e il tempo diventano sacri. La porta di un luogo sacro dovrebbe essere intesa in quanto azione, movimento che pone l'uomo a contatto con la presenza di Dio.

(Cfr: *Varcare la soglia. Il simbolismo della porta. Antropologia – Liturgia – Cultura.* Ivica Zizic)

a cura di don Innocente



Nuove disposizioni

LA CREMAZIONE DEI DEFUNTI

Sabato 29 giugno scorso i sacerdoti della Val Gandino si sono incontrati per concordare una prassi comune intorno alla celebrazione dei funerali. In merito alla scelta della cremazione, contemplata dalla chiesa oltre alla pratica della sepoltura nel loculo o nella terra, si è deciso di osservare in Valgandino quanto segue:

Al termine della celebrazione eucaristica in chiesa la salma non sarà accompagnata al cimitero con il corteo, ma verrà sempre salutata e benedetta sul sagrato, sia nel caso venga trasportata direttamente in cremazione, sia nel caso la cremazione fosse differita per motivi diversi.

I parenti del defunto, se lo desiderano, potranno previamente concordare con il parroco **l'eventuale benedizione successiva presso il camposanto** al momento della sepoltura delle ceneri.



Per un'ulteriore conoscenza della materia, in merito alla possibilità della cremazione e delle modalità di conservazione delle ceneri previste dalla legge, pubblichiamo di seguito un articolo comparso sul settimanale Famiglia Cristiana.

CREMAZIONE: È CAMBIATO QUALCOSA?

Le ultime disposizioni della Congregazione per la dottrina della fede

I giornali ne hanno parlato dando l'impressione che l'autorità ecclesiastica sia intervenuta per porre restrizioni alla pratica della cremazione, dichiarata lecita dalla stessa autorità fin dal 1963, ma non è così. La Congregazione per la dottrina della fede è invece opportunamente intervenuta nel 2016 con un'Istruzione (Ad resurgendum cum Christo) per evitare la diffusione di alcune pratiche che, prima ancora di oscurare la fede, sembrano poco rispettose della morte e del comune sentire umano di fronte a questo mistero.

*È forse serio e rispettoso trasformare le ceneri dei nostri cari in un brillante? Più che un segno di affetto non sembra piuttosto un estroso esibizionismo? **Le ceneri conservate in casa intendono esprimere un grande affetto ma, passata la prima generazione, non rischiano di diventare imbarazzanti? E poi che ne faranno? Ci sono persone credenti che desiderano che le loro ceneri siano disperse nella natura. Una scelta in buona fede, ma non si rischia di cancellare più facilmente la memoria dei nostri defunti e la realtà stessa della morte che i cimiteri tengono invece opportunamente viva?***

Il documento della Congregazione, pur manifestando la preferenza per la tradizionale sepoltura del corpo, ribadisce la liceità della cremazione che «non è di per sé contraria alla religione cristiana» e «non im-

pedisce all'onnipotenza divina di risuscitare il corpo» in qualunque modo esso si dissolva (cfr. nn. 1 e 4).

*L'Istruzione non dice nulla di nuovo, non stabilisce pene disciplinari se non **per chi ha scelto notoriamente la cremazione per ragioni contrarie alla fede al quale, per rispetto della sua volontà, non sono concesse le esequie cristiane.***

*La Congregazione precisa autorevolmente per la Chiesa universale le norme che, grosso modo, sono già in vigore anche nella Chiesa italiana dal 2011: «**La prassi di spargere le ceneri in natura oppure di conservarle in luoghi diversi dal cimitero, come, ad esempio, nelle abitazioni private, solleva non poche domande e perplessità.***

*La Chiesa ha molti motivi per essere contraria a simili scelte» (Rito delle esequie, n. 165). **La Congregazione toglie ogni perplessità e afferma che «la conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica non è consentita»,** salvo il caso «di circostanze gravi ed eccezionali» e con il permesso del vescovo (n. 6).*

*L'Istruzione esorta perché **le urne cinerarie siano collocate nei cimiteri poiché favoriscono «il ricordo e la preghiera per i defunti»** (n. 3). Noi potremmo aggiungere che i cimiteri (almeno nella loro originaria identità cristiana) manifestano quella comunione battesimale che ci fa un solo popolo nella Chiesa, un unico corpo in Cristo, solidali con lui nella vita, nella morte e nella risurrezione.*

Silvano Sirboni, 2 novembre 2017

UN TESORO CHIAMATO DESIDERIO

“L’anima mia anela a Te di notte, al mattino il mio spirito Ti cerca”. In questa stagione estiva, seppure un po’ strana, il primo gesto al risveglio è andare alla finestra e osservare come si annuncia il giorno, perché nel paniere dei nostri sogni si celano tanti, tanti desideri in attesa di essere esauditi.

Ferie, gite, mare, monti, camminate, compagnie, promozioni, innamoramenti, feste. Come per incanto, specie nell’età giovanile, abbassiamo idealmente il sipario per non vedere e ascoltare ciò che comunque turba gli animi, sia a causa della natura, sia a causa della follia umana. Il desiderio che ogni persona custodisce nello scrigno interiore coinvolge diversi ambiti: affettivo, esistenziale, sociale, psicologico e culturale. Esso origina sogni e illusioni, ma, a volte, può divenire fonte di sofferenza e di segrete trepidazioni. Una cosa è certa: il desiderio rappresenta un’esperienza umana ricca di emozioni e capace di investire considerevoli energie.

E’ deludente a volte constatare (un po’ in tutte le età) come questa esperienza sia sbiadita. Al contrario il desiderio si coniuga con la capacità di slancio, di creatività, di apertura e di progettualità. Nella vita non possiamo avere tutto, per cui desideriamo sempre il meglio per essa, ma il desiderio ci spinge anche a staccarci un po’ dal “qui e ora”. Si desidera ciò che ancora non si ha e la mancanza è una caratteristica dell’esistenza umana, legata al fatto che l’uomo è una creatura finita. Desiderare fa vivere, è esperienza molto forte, è una dinamica che tende verso altro da sé. Chi non desidera di essere desiderato, atteso, amato, cercato, ossia di essere riconosciuto?

Sentirsi dire o avvertire un *“tu vali qualcosa per me”*, è un’esperienza vitale che avviene sotto il segno del riconoscimento. Tutto ciò ci fa capire che qualsiasi desiderio umano possiede una struttura relazionale.

Papa Francesco non cessa di raccomandare ai giovani, ma pure agli adulti, di custodire i sogni, di coltivare desideri per una vita degna di essere vissuta. *“I sogni sono importanti. Tengono il nostro sguardo*



largo, ci aiutano ad abbracciare l’orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana. E i sogni dei giovani sono i più importanti di tutti. Un giovane che non sa sognare è un giovane anestetizzato; non potrà capire la forza della vita. I sogni ti svegliano, ti portano in là, sono le stelle più luminose quelle che indicano un cammino diverso per l’umanità. Ecco, voi avete nel cuore queste stelle brillanti che sono i vostri sogni: sono la vostra responsabilità e il vostro tesoro... I grandi desideri, per restare tali, hanno bisogno di una sorgente inesauribile di speranza, di un Infinito che soffia dentro e li dilata. I sogni grandi hanno bisogno di Dio per non diventare miraggi”.

In questo speciale tempo estivo permettiamo al Signore di sognare per noi. Lasciamo nello spazio dei giorni una pagina bianca sulla quale Egli possa scrivere parole di luce e di speranza, capaci di orientare cammini volti all’altruismo, alla gratuità, affinché anche la mano del fratello/sorella possa tracciare sul nostro libro, parole di pace.

A tutti, per chi parte e per chi resta, un augurio di Buone Vacanze!

suor Emanuela Signori



LUGLIO E AGOSTO, A CAZZANO S. MESSA ALLE 20.30

Ricordiamo a tutti i fedeli un’importante, ulteriore opportunità estiva per partecipare alla S.Messa festiva. Nei mesi di luglio e agosto **ogni domenica viene celebrata la S.Messa alle ore 20.30 nella chiesa parrocchiale di Cazzano S.Andrea.** Un’utile possibilità condivisa con tutte le parrocchie del Vicariato.

Un ponte tra Nidi e Scuole dell'infanzia in ValGandino

CRESCERE, INSIEME!

Il tavolo Continuità Infanzia Valgandino 0-6 nasce nell'anno educativo 2015/2016 da alcune realtà del nostro territorio che hanno sentito il bisogno di creare esperienze più significative di continuità tra nidi e scuole dell'infanzia. Nel tempo le realtà coinvolte sono andate aumentando: ad oggi si vedono i referenti del nido d'infanzia Intercomunale Pinocchio di Lefte, del micronido "Le Ali della Fantasia" di Gandino e le scuole dell'infanzia di Lefte, Casnigo, Cazzano S.Andrea e Gandino. A settembre 2018 ci si è anche dati un logo proprio a sancire l'importanza di avere un riconoscimento anche nella comunità.

Sulla scorta della formazione che l'Ambito Valsesiana ha proposto (con il contributo dei comuni dell'ambito), a partire dallo scorso anno educativo, proprio sulla continuità 0-6 anni, le diverse realtà educative del nostro territorio si sono poste l'obiettivo di continuare a lavorare insieme al fine di iniziare a condividere linguaggi, idee di bambino e riflessioni sull'educazione.

Lo scopo comune è costruire una cultura dell'infanzia che ponga al centro del sistema il cammino di crescita armonica del bambino nella sua totalità, predisponendo spazi, formazione del personale e condizioni progettuali affinché tale continuità venga realizzata e vissuta con consapevolezza e fluidità tanto dagli educatori quanto dalle famiglie che condividono gli stessi obiettivi e criteri.

In questa direzione il gruppo quest'anno ha lavorato su un doppio livello. Il primo livello ha coinvolto i bambini, il secondo le loro famiglie.

Rispetto ai bambini si è affinato ulteriormente il progetto di continuità Nidi-Scuole dell'Infanzia, che ha visto coinvolti soprattutto i bambini mezzani delle scuole dell'Infanzia e i bambini del Nido che il prossimo anno inizieranno il percorso alle scuole dell'Infanzia. In un primo momento una delegazione di mezzani delle varie scuole dell'Infanzia ha vissuto un momento di gioco nei nidi e portato i volantini dei propri open-day. La seconda fase ha previsto due incontri, durante i quali i bambini dei nidi sono stati accolti nelle scuole dell'Infanzia dove andranno il prossimo anno. Nel primo incontro hanno potuto giocare con i bambini e le insegnanti e fare una piccola merenda insieme, mentre durante il secondo, hanno potuto vivere il momento del pranzo insieme ai bambini dell'infanzia.



Il percorso continuità di quest'anno si è concluso con una mattinata all'aperto presso il Santuario della Trinità di Casnigo, dove bambini, insegnanti ed educatori hanno avuto l'opportunità di stare insieme e continuare ad intessere relazioni di scoperta e di conoscenza che faciliteranno il passaggio tra le due agenzie educative.

Il coinvolgimento delle famiglie, invece, ha visto la proposta di una formazione congiunta per tutti i genitori dei bambini da 0 a 6 anni della Valgandino. La formazione ha avuto come tema "Il Valore della coppia nell'essere genitori". I relatori sono stati Don Mario Della Giovanna, Direttore Diocesano Pastorale della Famiglia, e la Dott.ssa Ivana Simonelli, Psicologa Clinica, Psicoterapeuta e Psicopedagoga. Ai due incontri hanno partecipato un centinaio di genitori della Valgandino e una cinquantina di bambini; questi ultimi hanno giocato e cenato nei locali della scuola dell'Infanzia di Lefte e del nido intercomunale di Lefte. Ciò che ha coinvolto maggiormente i partecipanti è stato, oltre ai contenuti interessanti, la metodologia interattiva d'esposizione degli argomenti. Relatori e genitori, in un interscambio continuo di pareri e di riflessioni, hanno scoperto che lo stare insieme è ricchezza, che ogni tanto prendersi tempo per ascoltare e ascoltarsi è importante, bello e che diventa incentivo a non scoraggiarsi, ma a migliorare e a migliorarsi.

La nostra idea è quella che nei prossimi anni si possa proseguire e incrementare queste iniziative al fine di creare un sistema 0-6 che permetta ai bambini e alle loro famiglie di entrare in una comunità che riserva servizi sempre più attenti ai loro veri bisogni.

*Educatori e Insegnanti
della rete 0-6 della Val Gandino*

Una storia per meditare IN OGNI CASO BENEDICI

Un droghiere si recò angosciatissimo dal parroco per dirgli che di fronte al suo negozio avevano aperto un supermercato che gli avrebbe portato via i clienti. La sua famiglia possedeva il negozio da un secolo... e perderlo ora sarebbe stata la sua rovina, perché non c'era niente altro che sapesse fare. Il parroco gli disse: *“Se temi il proprietario del supermercato, lo odierai. E l'odio sarà la tua rovina”*.

“Cosa debbo fare?” chiese il droghiere afflitto.

“Ogni mattina esci dal tuo negozio sul marciapiede e benedici il tuo negozio augurandogli prosperità. Poi voltati a guardare il supermercato e benedici anche quello”.

“Cosa? Benedire il concorrente che mi rovinerà?”

“Ogni benedizione che gli rivolgerai tornerà a tuo vantaggio. Ogni male che gli augurerai ti distruggerà”.

Dopo sei mesi il droghiere tornò dal parroco per riferire che aveva dovuto chiudere il negozio come temeva, ma era stato assunto al supermercato e ora guadagnava bene e la sua vita era più prospera che mai.

Non avere paura, impara a benedire i tuoi cari, tutti quelli che ti amano e anche quelli che non riesci ad amare. Così:

“Il Dio buono e misericordioso ti benedica.

Ti avvolga della sua presenza d'amore e di guarigione.

Ti sia vicino quando ti alzi e quando ti corichi.

Ti sia vicino quando esci e quando entri.

Ti sia vicino quando lavori.

Faccia riuscire il tuo lavoro.

Ti sia vicino in ogni incontro

e ti apra gli occhi per il mistero che risplende verso di te in ogni volto umano.

Ti custodisca in tutti i tuoi passi.

Ti sorregga quando sei debole.

Ti sorregga quando ti senti solo.

Ti rialzi quando sei caduto.

Ti ricolmi del suo amore, della sua bontà e dolcezza e ti doni libertà interiore.

Te lo conceda il buon Dio, il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo.

Amen”



Bruno Ferrero

PICCOLI PENSIERI COSÌ

“Un amico è uno che sa tutto di te e, nonostante questo, gli piaci” (Elbert Hubbard)

I Musei della diocesi di Bergamo

MUSEO E VILLAGGIO AFRICANO BASELLA DI URGNANO

Il Museo e Villaggio Africano sono collocati all'interno dell'antico convento situato nella località Basella di Urganò, accanto al santuario mariano, nella pianura bergamasca. La struttura risale al 1460 e fu edificata su volere di Bartolomeo Colleoni per i frati domenicani. Dal 1920 sia il convento che il santuario sono stati affidati ai Padri Passionisti, congregazione religiosa fondata da san Paolo della Croce nel 1743.

Dal 2002 il Museo si trova all'interno della Casa Provinciale dei Missionari Passionisti, inserita nel contesto storico e naturalistico del parco del Serio. Dal 2010 il museo è stato riconosciuto dalla Regione Lombardia. Tutti i proventi derivati dalle visite museali vengono devoluti alle opere missionarie di realizzazione e mantenimento delle scuole e dei laboratori artigianali creati dai Passionisti per i giovani che abitano in Kenia e in Tanzania.

Inizialmente il Museo d'arte e cultura africana era stato aperto a Calcinatè dove i sacerdoti di questa congregazione sono responsabili di un altro convento: qui venne esposto quasi tutto il materiale etnografico che era stato raccolto dal 1960 al 1980 durante i viaggi nelle terre di missione in Africa, ma anche significativi oggetti provenienti da donazioni private di famiglie lombarde. Si trattava di due sale, una dedicata alla sezione artistica, l'altra alla didattica: l'esposizione degli oggetti avrebbe avuto il compito di conferire dignità alle culture dell'Africa subsahariana.

Nella primavera del 1989 venne inaugurato il Villaggio Africano, un'esposizione "en plain air" di diverse tipologie di abitazioni africane per mostrare l'ambiente dove sono nate la cultura e l'arte di quei popoli.

Nel 2000 i Padri Passionisti decisero unanimemente di alienare a privati il convento di Calcinatè e questo portò ad una revisione critica degli oggetti esposti e degli allestimenti museali in funzione della costruzione della nuova sede a Basella di Urganò, all'interno della casa provinciale.

Il museo fu arricchito di oltre trenta opere di una vasta collezione che l'esperto di oggetti d'arte Franco Monti, raccolse nel corso dei suoi numerosi viaggi effettuati in Africa negli anni Cinquanta. Oggi il museo registra quindicimila visitatori ogni anno; oltre alle sale espositive vi sono una sala conferenze ed un'altra per animazioni interattive



di gruppi e per spettacoli; non manca una sala ristoro accanto alla libreria ed alla caffetteria.

Tra le opere più significative si possono ammirare molte sculture originali, le maschere del Burkina Faso, eleganti e superbe figure Baulè, un antico reliquiario Mahongwe, un altare Tellem, un pilastro scolpito Babanky.

Nel museo sono presenti tre teste commemorative in terracotta ed altre piccole ma singolari opere d'arte in legno e statuette d'avorio. La mostra "Guadagnarsi il pane a sud del Sahara" presenta al pubblico una semplice rassegna delle attività quotidiane degli abitanti dei villaggi del continente nero.

Si tratta di una mostra interattiva la quale, attraverso il gioco di ruolo, dà la possibilità ai visitatori di svolgere alcuni dei lavori che ogni giorno compiono milioni di bambini e di adulti.

NEL MONDO DEGLI ANIMALI

Per il terzo anno consecutivo è stato proposto il Minicre presso la Scuola dell'Infanzia di Gandino, gestito dalla Cooperativa Sociale "Il Cantiere". È un servizio che si svolge dalle 8 alle 17, con possibilità di usufruire dell'anticipo e del posticipo per andare incontro alle diverse esigenze delle famiglie. I bambini iscritti sono circa 70, divisi in quattro gruppi, ciascuno con un'educatrice di riferimento.

"Gli animali e il loro habitat" è il tema che ha accompagnato questa esperienza nelle attività, nei giochi e nelle uscite sul territorio. Sono state organizzate tre gite, due nei parchi limitrofi e quindi raggiungibili a piedi e una presso l'Agriturismo "Il Larice" a Clusone. In quest'ultima occasione i bambini sono stati a contatto con la natura e hanno conosciuto da vicino gli animali della fattoria: hanno provato a mungere una capretta e a cavalcare un pony, si sono divertiti moltissimo. I bambini hanno gradito molto anche la partecipazione al progetto "Ludobus" presso il parco giochi di Gandino: hanno manipolato fango ed oggetti naturali, hanno ascoltato nuove storie, approcciandosi a nuovi mondi attraverso più linguaggi, quello delle immagini e quello verbale. Attraverso il viaggio nel mondo degli animali, i bambini hanno sperimentato e riconosciuto le loro emozioni, si sono relazionati tra loro anche attraverso un'esperienza di gruppo. Nelle proposte fatte ai bambini è stata data particolare attenzione alla pos-



sibilità di sperimentarsi nella dimensione del gruppo, uno spazio in cui si impara ad accogliere le diversità, a condividere il tempo e a gestire la conflittualità.

Cogliamo l'occasione per ringraziare le insegnanti e tutto il personale della Scuola dell'Infanzia per aver, anche quest'anno, generosamente offerto la loro collaborazione. Un grazie va inoltre a tutte le famiglie che ci hanno dato fiducia, portando i loro bambini a trascorrere questo mese insieme a noi. Buona estate!

La coordinatrice, Stefania Piazzini

Gruppo Famiglie INSIEME SUL LAGO

Approfitando del bel tempo e del caldo di fine giugno il Gruppo Famiglie dell'Unità Pastorale ha vissuto un fine settimana di amicizia e relax presso la Casa di Accoglienza del Carmine, a San Felice sul Benaco sul lago di Garda. Cogliamo l'occasione per ringraziare don Giovanni, che ci ha accompagnato nel cammino formativo di quest'anno e auguriamo a tutti, in particolare alle famiglie della nostra Unità Pastorale, di trascorrere una serena estate.



CALENDARIO PASTORALE

Agosto 2019

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
1	GIOVEDÌ s. Alfonso de' Liguori vescovo		18 S. Messa a S. Rocco	Ciranfest 18 S. Messa in Santuario	6.55 S. Messa (Sospesa ore 8) 20 S. Messa al Cimitero
2	VENERDÌ s. Eusebio vescovo	Comunione ai malati	17 Adorazione eucaristica 18 S. Messa e benedizione eucaristica	Ciranfest 14.30 Matrimonio in S. Gottardo 17 S. Messa al Santuario. I volontari accompagnano la statua della Madonna in parrocchia	6.55 e 8 S. Messa
3	SABATO s. Lidia		17.30 S. Messa. Segue Fondazione di preghiera	Ciranfest 18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 - 17.45 Confessioni
4	DOMENICA XVIII ordinario	9 S. Messa alla Casa di riposo	10 S. Messa e battesimo 17.30 S. Messa al Farno	Ciranfest 8 e 11 S. Messa 20.30 S. Messa in Parrocchia e processione al Santuario con gli Alpini.	8, 10.30 e 18.30 S. Messa 10 S. Messa in Valpiana
5	LUNEDÌ Dedicaz. Basilica S. M. Magg.	Adolescenti al mare 5-10/8? data da definirsi	18 S. Messa	Festa della Madonna della Sanità 7, 8, 11 e 18 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
6	MARTEDÌ Trasfigurazione del Signore	9.15 S. Messa Casa di riposo	20 S. Messa al Cimitero	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
7	MERCOLEDÌ s. Gaetano sacerdote		18 S. Messa	20.30 S. Messa in Santuario	6.55 e 8 S. Messa 20,30 Lumen - consiglio
8	GIOVEDÌ s. Domenico sacerdote		TRIDUO PER S. LORENZO 17 Confessioni 18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa (Sospesa ore 8) 20 S. Messa al Cimitero
9	VENERDÌ s. Teresa Benedetta della Croce mart., patrona d' Europa		18 S. Messa 20.30 Cammino in preghiera verso S. Lorenzo	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
10	SABATO s. Lorenzo martire		10 S. Messa in S. Lorenzo: segue rinfresco 17 Vespri a s. Lorenzo 17.30 S. Messa in S. Lorenzo	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 - 17.45 Confessioni
11	DOMENICA XIX ordinario	9.15 S. Messa Casa di riposo	10 S. Messa 17.30 S. Messa al Farno	8 S. Messa 10.30 S. Messa alla Cappella in Val d'agro	8, 10.30 e 18.30 S. Messa 10 S. Messa in Valpiana
12	LUNEDÌ b. Innocenzo XI papa		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
13	MARTEDÌ Ss Ponziano e Ippolito	9.15 S. Messa Casa di riposo	20 S. Messa al Cimitero	17 S. Messa	S. PONZIANO papa, compatrono 6.55 e 8 S. Messa
14	MERCOLEDÌ s. Massimiliano Kolbe mart.		17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa
15	GIOVEDÌ Assunzione della B.V. Maria	ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA	10 S. Messa 17 S. Rosario al Farno 17.30 S. Messa al Farno 20.30 Festa Assunta al Farno con fiaccolata e Benedizione con Reliquia	8 S. Messa 11 S. Messa in santuario	ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA 8 e 10.30 S. Messa 18 Vespri solenni 18.30 S. Messa

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
16	VENERDI s. Rocco		20 S. Messa a S. Rocco	17 S. Messa	6.55 S. Messa 10 e 17 S. Messa a S. Rocco
17	SABATO s. Giacinto confessore		17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 - 17.45 Confessioni
18	DOMENICA XX ordinario	Famiglie al mare 18 - 24 9.15 S. Messa Casa di riposo	10 S. Messa 17.30 S. Messa al Farno	8 S. Messa 11 S. Messa in Santuario	8, 10.30 e 18.30 S. Messa Festa di chiusura in Valpiana 10 S. Messa e Processione
19	LUNEDI s. Giovanni Eudes sac.		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
20	MARTEDI s. Bernardo abate	9.15 S. Messa Casa di riposo	20 S. Messa al Cimitero	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
21	MERCOLEDI s. Pio X papa		18 S. Messa	20.30 S. Messa in Santuario	6.55 e 8 S. Messa
22	GIOVEDI Beata V. Maria Regina		18 S. Messa a S. Rocco	17 S. Messa	6.55 S. Messa (Sospesa ore 8) 20 S. Messa al Cimitero
23	VENERDI s. Rosa da Lima vergine		18 S. Messa	20.30 S. Messa al Santuario (anticipo S. Bartolomeo)	6.55 e 8 S. Messa
24	SABATO s. Bartolomeo apostolo		17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa
25	DOMENICA XXI ordinario	9.15 S. Messa Casa di riposo	10 S. Messa 17.30 S. Messa al Farno (ultima)	8 S. Messa 11 S. Messa in Santuario	8, 10.30 e 18.30 S. Messa SETTENARIO S. FRANCESCO DA PAOLA 16 S. Rosario, predica e benedizione a S. Giuseppe
26	LUNEDI s. Alessandro			17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa a S. Croce 20 S. Messa a S. Giuseppe con predica e Benedizione
27	MARTEDI s. Monica vedova	9.15 S. Messa Casa di riposo	20 S. Messa al Cimitero (ultima)	17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa a S. Giuseppe 20 S. Messa a S. Giuseppe con predica e Benedizione
28	MERCOLEDI s. Agostino vescovo		18 S. Messa	20.30 S. Messa al Santuario (ultima)	6.55 S. Messa 8 S. Messa a S. Giuseppe 20 S. Messa a S. Giuseppe con predica e Benedizione
29	GIOVEDI Martirio di s. Giovanni Battista		18 S. Messa a S. Rocco (ultima)	17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa a S. Giuseppe 17 - 20 a S. Giuseppe: Adorazione Eucaristica Possibilità della confessione 20 S. Messa a S. Giuseppe con predica e Benedizione
30	VENERDI s. Faustina martire		18 S. Messa Inixio	17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa a S. Giuseppe 20 S. Messa a S. Giuseppe e Processione
31	SABATO s. Aristide		17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa in basilica

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
1	DOMENICA XXII ordinario	9.15 S. Messa Casa di riposo	NOVENA DI SAN NICOLA 10 S. Messa con Benedizione dei mikì di S. Nicola 17.30 S. Messa e omelia	8 S. Messa 11 S. Messa in Santuario	8, 10.30 S. Messa e battesimo 17.30 S. Messa solenne e processione conclusiva
2	LUNEDI ss. Alberto e Vito monaci	Roma III media 02-06 settembre 18 Redazione La Val Gandino	11 S. Messa alla Festa e pranzo per Disabili e Comunità 18 S. Messa e omelia	17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa in S. Giuseppe
3	MARTEDI s. Gregorio Magno papa	9.15 S. Messa Casa di riposo	18 S. Messa e omelia	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
4	MERCOLEDI b. Guala vescovo		18 S. Messa e omelia	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
5	GIOVEDI s. Vittorino vescovo		18 S. Messa e omelia	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
6	VENERDI s. Umberto vescovo		16.30. Adorazione Possibilità delle confessioni 18 S. Messa e omelia	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
7	SABATO s. Regina vergine		16 Confessioni ragazzi, adolescenti e adulti 17.30 S. Messa e omelia. Fondazione di preghiera	18.30 S. Messa	8 S. Messa al Suffragio (anticipo Natività di Maria) 17 - 17.45 Confessioni 18 S. Messa
8	DOMENICA XXIII ordinario Natività B. V. Maria	9.15 S. Messa Casa di riposo GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E RIFUGIATO 15 alle 18.30 Revisione di prospettiva equipe	10 e 17.30 S. Messa	8 S. Messa 11 S. Messa in Santuario	ANNIVERSARIO DEDICAZIONE BASILICA (1654) Celebrazione posticipata a domenica 22 8, 10.30 e 18.30 S. Messa 10.30 S. Messa al Pizzo Corno SETTENARIO MADONNA ADDOLORATA 16 Al Suffragio: S. Rosario, predica e Benedizione
9	LUNEDI s. Tommaso da Villanova religioso		18 S. Messa e omelia	17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa al Suffragio 20 S. Messa con predica e Benedizione al Suffragio 20 Conferenza S. Vincenzo
10	MARTEDI s. Nicola da Tolentino		FESTA DI S. NICOLA 6, 7 e 8.30 S. Messa 10 S. Messa solenne 16.30 Vespri e Process. 20 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa in S. Croce 20 S. Messa con predica e Benedizione al Suffragio
11	MERCOLEDI s. Giacinto vescovo	9.15 S. Messa Casa di riposo	18 S. Messa. Segue cena con volontari iscritti durante la festa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa al Suffragio 20 S. Messa con predica e Benedizione al Suffragio
12	GIOVEDI ss. Nome di Maria		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa al Suffragio 17 - 20 al Suffragio: Adorazione Eucaristica Confessione 20 S. Messa con predica e Benedizione al Suffragio
13	VENERDI s. Giov. Crisostomo vescovo		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa al Suffragio 11 Matrimonio 20 S. Messa e Processione
14	SABATO Esaltazione S. Croce	Catechisti adolescenti in orengia	17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 S. Messa in S. Croce 17 - 17.45 Confessioni 18 S. Messa
15	DOMENICA XXIV ordinario Beata Maria V. Addol..	9.15 S. Messa Casa di riposo	10 e 17.30 S. Messa	8 S. Messa 11 S. Messa in Santuario	8 e 10.30 S. Messa 17.30 S. Messa solenne e Processione conclusiva

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
16	LUNEDI ss. Cornelio e Cipriano martiri		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa al suffragio
17	MARTEDI s. Roberto Bellarmino vescovo	9.15 S. Messa Casa di riposo	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
18	MERCOLEDI s. Sofia martire		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
19	GIOVEDI s. Gennaro vescovo		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
20	VENERDI s. Andrea Kim e cc. martiri		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
21	SABATO s. Matteo apostolo		17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa
22	DOMENICA XXV ordinario	GIORNATA DEL MANDATO AGLI OPERATORI PASTORALI 9.15 S. Messa Casa di riposo 20 Cena condivisa presso l'oratorio di Gandino	10 S. Messa e mandato agli operatori pastorali 17.30 S. Messa	8 S. Messa 11 S. Messa al Santuario con mandato agli operatori pastorali	ANNIVERSARIO DEDICAZIONE BASILICA (1654) 8 e 10.30 S. Messa 18.30 S. Messa solenne e mandato agli operatori pastorali.
23	LUNEDI S. Pio da Pietrelcina		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 20 Conferenza S. Vincenzo
24	MARTEDI s. Pacifico confessore	9.15 S. Messa Casa di riposo 20.30 all'Oratorio Incontro con genitori e adolescenti per l'iscrizione alla catechesi	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
25	MERCOLEDI s. Aurelia vergine		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
26	GIOVEDI ss. Cosma e Damiano martiri		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
27	VENERDI s. Vincenzo de' Paoli sac.	20.30 all'Oratorio Incontro con i genitori per iscrizione dei figli alla catechesi (Elementari e Medie)	18 S. Messa	18.30 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
28	SABATO b. Innocenzo da Berzo sac.	15 all'Oratorio Incontro con i genitori per iscrizione dei figli alla catechesi (Elementari e Medie)	17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 - 17.45 Confessioni
29	DOMENICA XXVI ordinario	9.15 S. Messa Casa di riposo	10 e 17.30 S. Messa	8 S. Messa 11 S. Messa di chiusura del Santuario. Processione della Madonna del Rosario portata dalle donne verso la chiesa parrocchiale, al termine benedizione.	8, 10.30 e 18.30 S. Messa
30	LUNEDI s. Girolamo sacerdote		18 S. Messa	18.30 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa

50 anni di erezione della Parrocchia AUGURI CIRANO!

Nel corso del mese di luglio la parrocchia di San Giacomo Apostolo di Cirano ha tagliato un importante traguardo: il cinquantesimo anniversario della sua fondazione. Esattamente il 10 luglio 1969 il Vescovo di Bergamo mons. Clemente Gaddi emise infatti il decreto di erezione della nuova parrocchia smembrata da Gandino, avviando la pratica per il suo riconoscimento civile.



“Tale decreto – si legge su La Val Gandino di allora - non ha fatto che riconoscere una realtà già esistente di fatto ed operante, rispondendo ai desideri dei frazionisti che avevano presentato una domanda sottoscritta da centinaia di persone e sborsato nel contempo la somma legale per la costituzione del beneficio parrocchiale”. In quell’articolo si ricordavano iter ed istanza avviate già agli inizi del ‘900, i confini della nuova parrocchia e le considerazioni di mons. Antonio Giuliani, prevosto di Gandino, ricche di auspici per le parrocchie “sorelle”, ora legate, insieme a Barzizza, nella nuova Unità Pastorale. “Avete oggi nella nuova parrocchia – scrisse il prevosto - la vostra nuova famiglia spirituale, il vincolo che unisce. La famiglia è l’amore: camminate nella carità di Cristo”.

L’erezione della nuova parrocchia fu in qualche modo legata al crollo del campanile, avvenuto alle sette del mattino del 21 settembre 1968, anche per avere la possibilità di godere di benefici e contributi statali allora riservati alle nuove chiese. Il campanile si rovesciò sulla cupola e distrusse il lato dove era posto l’altare della Madonna, risparmiando però la statua, opera fantoniana del 1736, proveniente dalla chiesa (demolita) del convento dei frati di Santa Maria ad Ruviales di Gandino. Le cause furono individuate nei lavori di scavo avviati in quel periodo a lato della chiesa, con possibili aggravanti l’umidità ascendente e un pesante sopralzo della stessa torre nel 1914. Per puro caso il crollo non causò vittime.

La chiesa originaria era stata consacrata nel 1446 e rifatta in epoca barocca con la costruzione della cupola. Dopo il crollo la comunità di Cirano avviò con vigore e orgoglio la ricostruzione. Nel 1969 don Vittorio Bonacina (già curato) fu il primo parroco e il 2 maggio 1975 si arrivò alla consacrazione della nuova chiesa, costruita sotto la guida dell’architetto Pietro Bajo. Per molti anni le funzioni erano state ospitate nel salone dell’oratorio. Restava da completare il campanile, che fu ultimato solo nel 1987 su progetto dell’architetto don Pino Gusmini. Il bronzo proveniente dalla fusione delle campane distrutte dal crollo fu utilizzato per quelle nuove: 11 campane cui se ne aggiunsero altre 3 negli anni successivi.

Per ricordare il Cinquantesimo anniversario di erezione della parrocchia, si è deciso di dare particolare solennità, il prossimo dicembre, alla festa dell’Immacolata. Sabato 7 dicembre organizzeremo un concerto serale nella chiesa parrocchiale, mentre domenica 8 settembre sarà con noi mons. Davide Pelucchi, Vicario generale della Diocesi. Nelle prossime settimane contiamo di organizzare incontri di programmazione cui tutti siamo invitati.



Appuntamenti da ricordare

MESSE ESTIVE NELL'UNITÀ PASTORALE

AL CIMITERO

a **BARZIZZA** il martedì alle 20 (*fino al 27 agosto*)
a **GANDINO** nei giovedì 1, 8 e 22 agosto alle 20

AL SANTUARIO DI SAN GOTTARDO

il mercoledì alle ore 20.30 (*fino al 28 agosto*)
la domenica alle ore 11 (*fino al 29 settembre*)

PRESSO LE CHIESE DI SAN ROCCO

di **BARZIZZA** nei giovedì 1, 22 e 29 agosto alle 18
e venerdì 16 agosto alle ore 20
di **GANDINO** venerdì 16 agosto alle ore 10 e 17

ALLA CAPPELLA IN VAL D'AGRO

domenica 11 agosto alle ore 10.30

SUI MONTI

presso la Chiesetta della Madonna Addolorata
al **MONTE FARNO**

la domenica alle ore 17.30 (*fino al 25 agosto*)
giovedì 15 agosto con Rosario (ore 17), S. Messa
(ore 17.30) e Fiaccolata (ore 20.30)

presso la Chiesa di S. Maria degli Angeli
in **VALPIANA**

la domenica alle ore 10 (*fino al 18 agosto*)
domenica 18 agosto Festa di chiusura con S. Messa
e Processione (ore 10)

presso la Croce del **PIZZO CORNO**

domenica 8 settembre alle ore 10.30



GIOIA CONDIVISA

Sono stati battezzati a Gandino
Domenica 30 giugno 2019



CAMILLA CALDERONI



ALAN ANDRIOLETTI



GIORGIO GUALDI



SARA ALBERTI

CIRANO

B.V. DELLA SANITÀ

Lunedì 29 luglio

ore 20.30 S. Messa al santuario
in ricordo dei volontari Ciranfest defunti

Mercoledì 31 luglio e Giovedì 1 agosto

ore 18 S. Messa al santuario

Venerdì 2 agosto

ore 17 S. Messa al santuario.
Al termine i volontari della Ciranfest accompagnano
la statua della Madonna nella parrocchiale

Sabato 3 agosto

ore 18.30 S. Messa in parrocchia

Domenica 4 agosto

ore 8 e 11 S. Messe in parrocchia
ore 20.30 S. Messa in parrocchia
Processione accompagnata dagli alpini verso il santuario

Lunedì 5 agosto - Festa della B.V. della Sanità

ore 7 - 8 - 11 - 18 S. Messe al santuario

Dal 26 luglio al 5 agosto - CIRANFEST

Durante i giorni precedenti la Festa Patronale fino al 5 agosto presso gli ambienti della casa parrocchiale è allestita la tradizionale PESCA DI BENEFICENZA



Quest'anno per decisione degli organizzatori non è stato programmato lo spettacolo dei fuochi d'artificio

Triduo per San Lorenzo

BARZIZZA | DALL'8 AL 10 AGOSTO 2019

Giovedì 8 Agosto

ore 17.00 Tempo per le Confessioni
ore 18.00 S. Messa

Venerdì 9 Agosto

ore 18.00 S. Messa
ore 20.30 Cammino in preghiera verso San Lorenzo

Sabato 10 Agosto | San Lorenzo, martire

ore 10.00 S. Messa a San Lorenzo a cui **sono invitati in modo particolare tutti coloro che portano il nome di Lorenzo**

Segue rinfresco

ore 17.00 Canto dei Vespri a San Lorenzo
ore 17.30 S. Messa a San Lorenzo
ore 19.30 «Cena sotto le Stelle» in Oratorio



Settenario di S. Francesco da Paola

25 agosto - 1 settembre 2019

*"I santi non solo si pregano...
si imitano!"*

Alla chiesa di san Giuseppe

Domenica 25 agosto

16.00 S. Rosario, predica e benedizione eucaristica

Lunedì 26 agosto

08.00 S. Messa (in S.Croce - S.Alessandro)

19.40 S. Rosario

20.00 S. Messa con predica e benedizione

Martedì 27 agosto

08.00 S. Messa

19.40 S. Rosario

20.00 S. Messa con predica e benedizione

Mercoledì 28 agosto

08.00 S. Messa

19.40 S. Rosario

20.00 S. Messa con predica e benedizione

Giovedì 29 agosto

08.00 S. Messa

17.00 Adorazione eucaristica

Tempo per la Confessione

20.00 S. Messa con predica e benedizione

Venerdì 30 agosto

08.00 S. Messa

19.40 S. Rosario

20.00 S. Messa a suffragio dei confratelli defunti
Processione verso la Basilica e predica



In Basilica

Sabato 31 agosto

08.00 S. Messa

17.00 Tempo per la Confessione e S. Rosario

18.00 S. Messa prefestiva

Domenica 1 settembre

XIV Giornata nazionale per la custodia del creato

17.30 S. Messa con omelia e processione
con la statua di san Francesco da Paola

Predicatore: don Marco Perletti
Comunità Preti del Sacro Cuore

Settenario della Madonna Addolorata

dall'8 al 15 settembre 2019

Chiesa del Suffragio

"Le case di Maria"

Predicatore: don Roberto Mocchi

Domenica 8 settembre

ore 16.00 S. Rosario, predica e benedizione

Da lunedì 9 a Venerdì 13

Ore 8.00 S. Messa (lunedì 9 in S.Croce - S.Nicola da T.)

Ore 19.40 Santo rosario

Ore 20.00 S. Messa con predica e benedizione

Giovedì 12 ore 17-20 Adorazione Eucaristica

Possibilità di confessione

Venerdì 13 Dopo la S. Messa delle 20

Processione alla Basilica, predica e benedizione

Sabato 14 ore 8.00 S. Messa in Basilica

Ore 18.30 S. Messa

Domenica 15 ore 10.30 S. Messa e unzione di ammalati e anziani (*contattare il parroco*)

Ore 17.30 S. Messa - Partecipano le Confraternite e la Corale

Processione conclusiva verso la Chiesa del Suffragio



Parrocchia di San Nicola Vescovo e San Lorenzo Martire in Barzizza

FESTA PATRONALE **San NICOLA da TOLENTINO**

dall'1 al 10 Settembre 2019



NOVENA DA DOMENICA 1 A LUNEDÌ 9 SETTEMBRE

«LIBERACI DAL MALE»

S. Messa con Omelia e Benedizione con la Reliquia di San Nicola

Predicatore: don Fabio Pesenti

DOMENICA 1 SETTEMBRE

10.00 Santa Messa con Benedizione dei Miki di San Nicola

17.30 Santa Messa e omelia

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE

11.00 Santa Messa con i Disabili e le Comunità in Oratorio

18.00 Santa Messa e omelia

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE

18.00 Santa Messa e omelia

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE

18.00 Santa Messa e omelia

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE

18.00 Santa Messa e omelia

VENERDÌ 6 SETTEMBRE

1° Venerdì del mese

Santa Comunione agli ammalati

16.30 Esposizione e Adorazione Eucaristica
Possibilità delle Confessioni

18.00 Santa Messa e omelia

SABATO 7 SETTEMBRE

1° Sabato del mese

16.00 Confessioni ragazzi, adolescenti e adulti

17.30 Santa Messa e omelia

Segue Fondazione di Preghiera

DOMENICA 8 SETTEMBRE

Natività della Beata Vergine Maria

10.00 Santa Messa

17.30 Santa Messa e omelia

LUNEDÌ 9 SETTEMBRE

Vigilia della Solennità di San Nicola da Tolentino

18.00 Santa Messa e omelia

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE

Solennità di San Nicola da Tolentino

6.00 Santa Messa

7.00 Santa Messa

8.30 Santa Messa

10.00 Solenne Concelebrazione

16.30 Canto dei Vesperi e

Processione Solenne con la Statua del Santo

20.00 Santa Messa

21.00 Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino in
Piazza Duca D'Aosta

IN PIAZZA DUCA D'AOSTA SARÀ ALLESTITA LA PESCA DI BENEFICIENZA

UN VOLO MOZZAFIATO

E' atterrata dolcemente nel prato sottostante il Santuario di San Gottardo a Cirano, salutata da una piccola folla e dalla corale emozione di tutti i gandinesi. Mercoledì 10 luglio 2019, attorno alle 14.30, la grande croce in ferro del Pizzo Corno è ritornata a Gandino, accompagnata da un elicottero dell'Elitelina, dal lavoro degli uomini dell'Impresa Edile Savoldelli Clemente e dal coordinatore tecnico e progettuale arch. Alessandro Noris. L'intervento, avviato lo scorso autunno a ricordo del volontario Lorenzo "Renzino" Rottigni (morto nel 2018), è stato promosso da Pro Loco Gandino, Atalanta Club Valgandino, Gruppo Alpini Gandino, CAI Valgandino, Ass.Fanti Gandino, Comune di Gandino e Unità Pastorale di Gandino, Barzizza Cirano.

La grande struttura metallica fu posta sul Pizzo Corno (a 1370 metri di quota) nel 1925, per dono di un benefattore a ricordo dell'Anno Santo e di una preesistente croce in legno, probabilmente installata nel 1900. Non fu facile portare in quota il materiale, visto che la croce raggiunge 16,29 metri di altezza e 7,50 di larghezza, superando di oltre quattro metri quella del Resegone, anch'essa posata in quel periodo. Da tempo la struttura delle Croce (ma in particolare il basamento in cemento armato) necessitava di manutenzione, per evitare rischi gravi. L'intervento prevede la ricostruzione delle parti in calcestruzzo del basamento disgregate ed ammalorate, l'ispezione dei ferri di armatura con successiva spazzolatura (con demolizione e rinforzo di quelli eventualmente non più idonei), sabbatura e verniciatura/zincatura dei tralicci in ferro che formano la Croce ed applicazione sul basamento di pannelli in corten, con installazione delle epigrafi precedenti e di una targa a ricordo dell'intervento e del



volontario Lorenzo Rottigni, particolarmente legato alla Croce ed alla festa di settembre. Alla raccolta fondi (di cui diamo conto nella tabella in calce) hanno aderito associazioni, enti e singoli cittadini. La Croce dovrebbe ritornare sul Pizzo Corno a fine estate, in vista della festa inaugurale di domenica 8 settembre. E' purtroppo tramontata l'idea di costruire in loco anche un piccolo bivacco, data la particolare conformazione geologica della sommità del Corno e le relative prescrizioni.

Offerte per la Croce di Corno

Pubblichiamo le offerte pervenute a sostegno del progetto di recupero della Croce di Corno. L'elenco è comprensivo delle offerte già pubblicate sul numero di gennaio 2019 de "la Val Gandino". Siamo a meno di metà del budget.

<i>Soci Atalanta Club Val Gandino</i>	€ 800
<i>Concerto Natalizio Atalanta Club/Pro Loco 8.12</i>	1.500
<i>N.N.</i>	250
<i>Tenda della Solidarietà Alpini - Gandino</i>	1.490
<i>Tenda della Solidarietà Alpini - Barzizza</i>	360
<i>Tenda della Solidarietà Alpini - Cirano</i>	200
<i>Proventi festa bar Capriccio Barzizza</i>	335
<i>Stanziamiento Gruppo Alpini Gandino</i>	615
<i>Tombola Capodanno in Oratorio</i>	90
<i>Associazione Fanti Gandino</i>	500
<i>Pro Loco Gandino</i>	500

<i>Fattoria Ariete – Casa di Babbo Natale</i>	250
<i>CAI Valgandino</i>	600
<i>Consulta Cirano</i>	200
<i>Amici "Acquari" Atalanta Club</i>	200
<i>N.N. a mezzo Gruppo Alpini</i>	1.000
<i>N.N.</i>	250
<i>Cena S.Giuseppe Gruppo Alpini</i>	480
<i>Sci Club Valgandino a mezzo Alpini</i>	500
<i>Famiglia Mario Rottigni</i>	400

TOTALE 10.520

Ricordiamo che per sostenere il progetto è possibile effettuare un bonifico bancario utilizzando il conto corrente: **IBAN IT08S031115306000000004755 intestato a Pro Loco Gandino presso UBI BANCA Popolare di Bergamo - Agenzia di Gandino** con causale "CROCE DI CORNO". Info al numero 338.5336162

Scuola Materna

È TEMPO DI SORRISI

A fine giugno abbiamo concluso l'attività di un altro anno scolastico. Di seguito segnaliamo due eventi che hanno caratterizzato questo ultimo scorcio di inizio estate.

UN GRAZIE DI CUORE

La maestra Tiziana Savoldelli dopo vent'anni di servizio nella nostra Scuola Materna cambia missione. *“La maestra del sorriso e dei dentini! Sei sempre arrivata a scuola con un sorriso speciale che diffondeva serenità già dalle prime ore di lavoro ed oltre all'attività d'insegnamento, prima come sostegno ai disabili, poi come esperta del laboratorio dei piccoli, infine come insegnante di sezione, sei stata la maestra-amica di Santa Polonia (Apollonia a voler essere precisi). Qualsiasi bambino col dentino dondolante era sicuro che rivolgendosi a te, in un battibaleno e senza dolore, avrebbe conquistato in seguito alla tua veloce estrazione la manchetta dalla Santa. Dopo ventidue anni di servizio alla scuola materna di Gandino avrai modo di dedicarti completamente ad un'altra missione, quella della nonna. Ti ringraziamo per l'attenzione che hai sempre dimostrato nei confronti dei bambini, per la generosa disponibilità offerta all'istituzione e ti auguriamo di continuare a raccogliere soddisfazioni, tante quante ne hai donate ai piccoli in tutti questi anni d'insegnamento!”*

Colleghe e
Consiglio di Amministrazione

BURATTINI, EMOZIONI SPECIALI

Per salutare l'anno scolastico l'amministrazione comunale di Gandino ha offerto ai bambini uno spettacolo di burattini, evento di apertura della rassegna itinerante “LEGNO VIVO” che ha coinvolto l'intera Val Seriana. Nella serata di giovedì 27 giugno il cortile della scuola materna ha accolto la Compagnia “Centro Teatrale Corniani” di Mantova che ha messo in scena lo spettacolo “FAGIOLINO NEL BOSCO INCANTATO”.

Bambini e adulti presenti hanno trascorso un'oretta di teatro con sorprese, incanto e soprattutto autentico divertimento attraverso cambi repentini di colori e burattini che interagivano con la scenografia realizzata su livelli differenziati.

Questo spettacolo è stato il primo della rassegna che ne conta altri quattro (tutti gratuiti): a Ponte Nossola mercoledì 10 luglio, a Cazzano giovedì 25



luglio, a Gazzaniga martedì 30 luglio, a Lefte (località San Rocco) lunedì 12 agosto.

La rassegna itinerante dedicata in Valle Seriana “a Gioppino ed altre teste di legno” è coordinata dal direttore artistico Virginio Baccanelli, abile burattinaio professionista. Vive a Cazzano Sant'Andrea e attraverso questi spettacoli vuole offrire occasioni di svago tipiche, lontane da emozioni virtuali ed effimere, vicine alla socialità più genuina. Un grazie di cuore all'amministrazione comunale, sempre attenta ad offrire opportunità speciali anche al mondo dell'infanzia.

maestra Mary

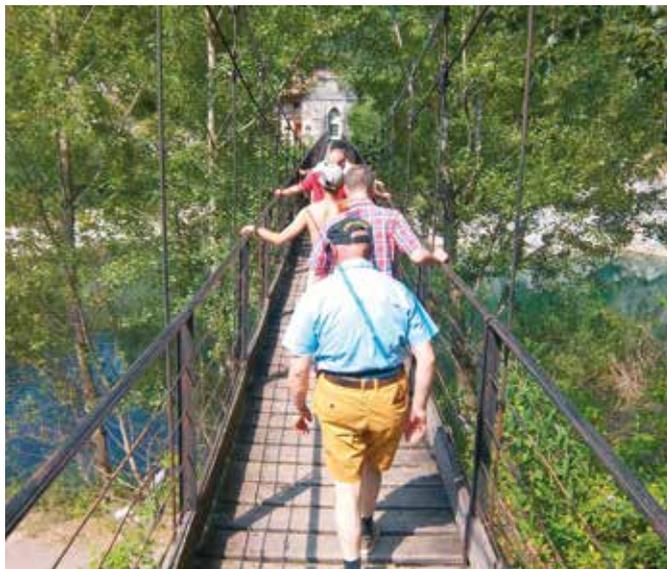
La voce della Comunità Magda NE VALEVA LA PENA

Era un giorno come tanti altri all'inizio di una calda estate ed uno dei nostri operatori arrivò con la proposta di un itinerario nella Valle Imagna. Sabato 29 giugno 2019 ore 8,30 i "magnifici sette" ragazzi accompagnati dall'operatore in un Fiat Ducato con il serbatoio pieno di gasolio, sono partiti da Gandino. Alle ore 9,45 arrivo a Clanezzo, un paese all'inizio della Valle Imagna. Arrivati sul posto abbiamo attraversato un ponte altissimo sopra il fiume Brembo. Dopo una piccola sosta per bere il caffè, servito al banco da una gentilissima signorina, abbiamo intrapreso il sentiero che porta ad un ponte sospeso. Qui anticamente c'era la dogana ed il porto dove si pagavano i dazi per passare dalla Repubblica Lombarda a quella Veneta.

Ora la dogana non c'è più e sono rimaste solo le infrastrutture abbandonate. Poco avanti, percorrendo il sentiero, siamo andati ad attraversare "il ponte che balla" ovvero il ponte tibetano che adesso è stato messo in sicurezza con delle sbarre e funi in ferro, ma una volta era fatto tutto di corde. Questo ponte è lungo 75 metri. Dopo avere anche fatto una foto sulla terrazza panoramica siamo ritornati al furgone per raggiungere un'altra meta. Arrivo alle 11,30 a Cepino, vicino a Sant'Omobono Imagna dove abbiamo iniziato il cammino attraverso una mulattiera per arrivare al Santuario della Cornabusa. Dopo quaranta minuti di mulattiera, siamo giunti nei pressi del santuario. Eravamo molto affamati e abbiamo mangiato tutto quello che c'eravamo portati "al sacco". Ormai sazi, abbiamo fatto visita alla grotta naturale dove è apparsa la Madonna detta "della Cornabusa": è stato molto emozionante.

Abbiamo potuto anche visitare il museo e la stanza dove alloggiava Papa Giovanni XXIII quando veniva in visita. Dopo aver preso un caffè siamo ritornati verso il furgone per andare ad Arnosto, un borghetto medioevale ristrutturato. Siamo arrivati intorno alle 15 e ci siamo concessi un'ora per visitare il borgo medioevale, anche qui sede dell'antica dogana. In una chiesetta del borgo ci siamo rinfrescati lo spirito e rinfrescato il corpo. Poi, sul piccolo sagrato, abbiamo fatto la merenda con thè freddo e biscotti. Al ritorno, mentre eravamo sul furgone, abbiamo deciso, vista la giornata calda, di fare una sosta per mangiarci un gelato prima di dirigersi verso la Comunità.

Alle 17,30 in punto, come era stato programmato, varcavamo il cancello della Comunità. Eravamo tutti cotti e stanchi ma contenti per quello che avevamo visitato. Io infatti ho cenato e poi mi sono diretto in camera e mi sono subito addormentato. Se vole-



te passare una giornata rilassante vi consiglio di andare a vedere questi luoghi che vi ho descritto. La fatica è stata tanta ma la gioia ancora di più; diciamo che ne valeva veramente la pena.

Emy con Danilo

Angolo della generosità

Giornata per la carità del Papa (25.06):

€ 350,00

Per Casa di Riposo:

€ 3.000,00 Oblazione N.N.

€ 600,00 Oblazione Fiori Rachele in memoria del marito Joseph Kaiser

€ 200,00 Oblazione Caccia Giuseppa in memoria Caccia Gigino

€ 50,00 N.N.

DAL GIAPPONE A GANDINO PER I TESORI DELLA BASILICA

Non solo mete da cartolina come Venezia, Firenze e Roma, ma anche un'escursione a Gandino per ammirare le bellezze della Basilica di S.Maria Assunta e del vicino Museo d'arte sacra. Ha fatto tappa nel distretto de Le Cinque terre della Val Gandino il viaggio di una delegazione proveniente dalla città giapponese di Kyoto, che mercoledì 26 giugno ha raggiunto la Valle Seriana. "Siamo sinceramente onorati di questa attenzione – sottolinea Anna Gamba, segretaria del Museo gandinese – che conferma quanto le nostre collezioni siano note e ammirate ben oltre i ristretti confini nazionali. Ci ha colpito innanzitutto la determinazione del gruppo, che, nonostante il caldo, ha intrapreso il viaggio verso Gandino utilizzando i mezzi pubblici.

Il contatto iniziale è stato reso possibile dal professor Yutaka Tani, docente emerito dell'Università di Kyoto che con la moglie Anna vive da qualche tempo a Bergamo, dopo molti anni trascorsi insieme in Giappone".

Ad accogliere la delegazione giapponese, mostrata particolarmente competente, oltre ad Anna Gamba c'erano la guida Eligio Agazzi ed il prevosto don Innocente Chiodi. "Hanno apprezzato argenti, arazzi, antichi messali e sete preziose – aggiunge Gamba – ma soprattutto la collezione di merletti". La raccolta di merletti in oro, argento e filato del Museo di Gandino (in particolare per paramenti sacri) è fra le maggiori al mondo per qualità e quantità. La collezione gandinese racconta tecniche e tradizioni di diverse aree europee dal XVI al XIX secolo. Nel 2012,



grazie all'appassionato lavoro della studiosa svizzera Thessy Schoenholzer Nicols e di altri collaboratori, è stato realizzato un volume che cataloga centinaia di tipologie di merletto. Turisti ed esperti stranieri non sono certo una novità per la Val Gandino, che mostra una particolare attitudine alla promozione del territorio anche all'estero. "Nel recente passato – conferma Giambattista Gherardi, coordinatore del Distretto de Le Cinque terre della Val Gandino – il primo canale della televisione Russa ha dedicato una puntata di un noto show in prima serata al Mais Spinato. Nel nostro nuovo sito istituzionale abbiamo aperto pagine illustrate in ben otto lingue: oltre ai classici idiomi europei (inglese, francese, tedesco e spagnolo) abbiamo aggiunto russo, arabo e cinese. La giornata nippo-seriana si è chiusa con un'escursione nella zona di San Patrizio a Colzate ed un reciproco arrivederci.

Il Piviale di San Ponziano esposto a Trento

Il prezioso piviale del Paramento di San Ponziano della straordinaria collezione di tessuti del Museo della Basilica di Gandino, è in mostra al Castello del Buonconsiglio di Trento. Qui fino al prossimo 3 novembre, è allestita la mostra "Fili d'oro e dipinti di seta. Velluti e ricami tra Gotico e Rinascimento". Sono esposti piviali in luminoso velluto, pianete scintillanti d'oro e d'argento, rare dalmatiche con ricami in fili di seta variopinta, preziose stoffe fiorentine e veneziane, oltre ad alcuni importanti dipinti sacri, che restituiscono la storia dei lussuosi manufatti tessili eseguiti tra XV e XVI secolo in Italia e nell'Europa del Nord. Tra capolavori tessili provenienti da istituzioni prestigiose come il Castello Sforzesco di Milano, la Galleria degli Uffizi di Firenze, il Museo Correr e Palazzo Mocenigo di Venezia, il Museo di Palazzo Madama di Torino (ma anche da Accademia Carrara e Fondazione Bernareggi di Bergamo), c'è il Piviale di San Ponziano: "È uno tra i pezzi più antichi del Museo di Gandino - sottolinea il rettore Francesco Rizzoni – ed esibisce tutto il virtuosismo della tessitura veneziana di metà Quattrocento, con il suo velluto tagliato a due altezze e il filato metallico in oro»".



Studi e ricerche

RINASCE LO STEMMA DELLA GENDARMERIA DEL REGNO LOMBARDO-VENETO

Riproposizione di uno scampolo importante di vita gandinese agli albori dell'Ottocento

Pochi gandinesi ormai ricorderanno che fino a circa trent'anni fa in via XX Settembre al civ. N°12 (la via che dopo l'angolo con via Ponticello sale alla Casa di riposo "Valetudinarium") si poteva ancora notare, immediatamente sopra un architrave in pietra di una porticina malmessa, un riquadro bianco con affrescato uno stemma con l'Aquila bicipite appartenente alla Gendarmeria del Regno Lombardo-Veneto, ridotta in una situazione abbastanza disastrosa. Ciò che ora rimane sono solo 3 piccoli francobolli ridotti ormai a 4-5 cmq. - tali da non dare neanche più la pur minima idea della preesistenza di un manufatto pittorico. La porta dava ingresso ad angusti locali dove dagli anni 1815-16 fino probabilmente al 1859 trovava sede il Comando della Gendarmeria a presidio del XV Distretto di Gandino, del neonato Regno Lombardo-Veneto.

La cronistoria degli ultimi tre secoli dell'Alta Italia vede l'avvicinarsi di tre dominazioni: Veneta, Francese (mascherata dalla Repubblica Cisalpina) e Austriaca con il Regno del Lombardo-Veneto, anche questo con la denominazione prestanome, perché di fatto dipendente dalla Casa d'Austria, dove Francesco I° ne era l'Imperatore, nonostante si ostentasse la presenza nei ranghi di livello medio alti di personalità italiane. L'apparato decisionale comunque era affidato in sicure mani austriache.

Subentrò al breve dominio dei francesi, durato con alterne vicende circa quindici anni e nei primi tempi mascherato con l'effimero prestanome della Repubblica Bergamasca, (quella che per



Sopra: lo Stemma (riproposto) della Gendarmeria del Regno Lombardo-Veneto.

Sotto: l'originale dello Stemma della Gendarmeria ancora abbastanza leggibile nel 1965, posto sopra l'ingresso del Comando del XV Distretto, tratto dal filmato "Gandino nei secoli".

intenderci aveva esordito con la spoliazione degli argenti della nostra Parrocchiale) fagocitata a sua volta nell'arco di pochi mesi dalla Repubblica Cisalpina, la quale appena al potere, aveva cominciato a reclutare in Lombardia aderenti al nuovo esercito. Gli amministratori gandinesi (avezzi alle dinamiche del commercio) si fecero subito avanti offrendo ai nuovi padroni 5 mila lire dell'epoca, in panni lana per vestire il nuovo esercito, ricevendo dalla

Cisalpina la promozione a Capo Cantone con Decreto datato 14 Aprile 1797, "soffiandolo" ad Albino che sarebbe passato direttamente alla sottomissione in quello di Alzano. Gandino, Capoluogo di Cantone aveva giurisdizione sui Comuni di Cazzano-Barzizza, Leffe, Peia, Casnigo, Vertova, Bondo, Fiorano, Gazzaniga, Orezzo, Cene e Vall'Alta. Questo riconoscimento spiega un poco il carattere dei gandinesi d'allora, pronti a fiutare il vento nuovo e a sottomettersi docilmente, pur di non rinunciare ai propri commerci. Allo stesso tempo sancire e possibilmente accrescere la supremazia nei confronti di quei paesi, in certo qual numero già sottoposti ai tempi della Serenissima come Capo del VI Cantone, ed ovviamente per poter mantenere il livello economico acquisito. La definizione di "Gandini pumpus" nelle rime dell'antico elenco/filastrocca dove si decantano le caratteristiche dei paesi della Valle, ne è precisamente la sintesi.

Nel 1815 gli austriaci rientrano in Italia e occupano il Veneto e la Lombardia dando inizio al Regno Lombardo-Veneto. Anche in questo frangente a Gandino viene riconfermata la sua prerogativa in campo civile-amministrativo e eletto a Capo del neonato Distretto XV; ne fa testimonianza stranamente, un documento a stampa, in lingua tedesca rilasciato a Cremona ad un militare, certo "Bertochi Anton 33 anni nato a Cazzano nel Distr. di Gandino Provincia di Bergamo," si tratta del Congedo dall'Esercito Imperiale Regio Austriaco in data 10 Dicembre 1833 e poi vistato dal Comando di Gendarmeria del

XV° Distretto di Gandino il 29 st. mese con timbro e firma del responsabile; sul retro la firma degli incaricati del comune di Cazzano il 3 febbraio 1834 con il timbro dello stesso Comune riportante il numero di Distretto di appartenenza: Dist. XV°. Questo documento custodito nell'Arch. Comunale di Cazzano S. Andrea (che ringraziamo) è servito a colmare una lacuna su notizie certe e precise a date e collocazioni fino ai nostri giorni un poco aleatorie e più che tutto per una sicura riproposizione grafica del numero del Distretto da porsi sotto lo Stemma della Gendarmeria.

La strada dove era ubicato il Comando e che portava al Convento degli zoccolanti (abolito pochi anni prima dalla Repubblica Cisalpina) fu sempre denominata "Strada Comunale dei Frati" per trasformarsi e adeguarsi prontamente, in ossequio ai nuovi equilibri sanciti con la "Breccia di Porta Pia" nella attuale denominazione. Ed anche in questo capovolgimento lo spirito "imprenditoriale" dei gandinesi non si smentì.

E' comunque quasi certo che il centro amministrativo della presenza degli austriaci fosse collocato nel Palazzo Servalli posto nel cortile dell'omonimo Vicolo che diparte da via Mirandola (via Giov. XXIII) dove già prima del 1500 si trovava l'Osteria comunale. E probabile l'ipotesi che fosse preposto allo stesso servizio anche nel periodo del dominio della "Cisalpina". Infatti al secondo piano di questo stabile, affacciate alla grande loggia sottotetto con trabeazione in legno (ora tamponato a grandi finestrate) si trovano quattro porte contornate da pietra, con le indicazioni scritte sopra ogni architrave di centri che in quel periodo ave-

vano contatti di importanza amministrativa quali: Napoli, Roma, Vienna, opportunamente numerate.

Infine l'ultimo Ufficio: "Gandino Loco Civile" per la pertinenza locale.

Data la collocazione in via XX Settembre del primo nucleo di Gendarmeria è facile ipotizzare che con l'avvento del Regno d'Italia la sede abbia continuato per un po' a funzionare con il Regio Corpo dei Carabinieri, per poi trasferirsi trenta metri più sotto nell'edificio all'angolo con via Sentiero Lungo (attuale proprietà Canali-Bonazzi) nella prima (?) vera e propria Casermetta, che trovò sede nell'edificio e che fino al 1954 ospitò l'Arma. Il 18 Luglio di quell'anno fu inaugurata la nuova Sede della Stazione in via S. Giov. Bosco. Nella cronaca riportata su "La Val Gandino" di quell'anno il prof. Pietro Brignoli specificava che per questa moderna realizzazione costata 14 milioni di lire... "fin dal lontano 1868 nessun complesso edilizio del genere non era mai stato costruito in provincia".

Tutto questo preludio di storia e cronaca, per annunciare che con il consenso degli attuali proprietari dello stabile di via XX Settembre, indicato all'inizio dell'articolo e con il benessere del Comune, nei prossimi mesi verranno effettuati piccoli lavori di risanamento della superficie muraria in-



Palazzo di Vicolo Cugini - Architravi mandati in pietra dura con le scritte indicanti la destinazione degli Uffici che trattavano corrispondenza specifica con gli importanti centri nevralgici dell'epoca: Vienna, Roma, Napoli e poi quello dedicato a "Gandino LOCO CIVILE".

Retro del documento di Congedo di Bertocchi Antonio dall'Imperiale Regio Esercito Austriaco (custodito nell'Arch. Comunale di Cazzano S.A.) datato 10 Dicembre 1833 con i visti e relativi timbri dello stesso Comune e del XV° Distretto di Gandino.



teressata, per riproporre la presenza dello Stemma della Gendarmeria che l'incuria del tempo e degli uomini ha da parecchi anni ormai cancellato. E' ovvio che l'originale non sarà più possibile riaverlo, ma almeno una copia, possibilmente abbastanza fedele, questo sì! La riproduzione è stata preparata sulla base di rilievi effettuati anni addietro (dallo scrivente) sia sull'emblema che sulla campitura, dopo che un restauro conservativo effettuato dal tecnico Zaccaria nel 1982-83 avrebbe potuto concedere solo pochi anni al suo dissolvimento totale a causa dell'intonaco di scarsissima qualità steso all'inizio dell'800.

Sono servite egregiamente per la ricostruzione dello stemma le foto in bianco/nero dell'inizio 1900, altre foto a colori degli anni '80 ed anche il filmato Gandino nei secoli, girato da Carmelo Bonazzi, Iko Colombi e Antonio Todisco, nel 1965, riportante lo stemma (in questo caso) ancora in discrete condizioni.

La riproduzione è stata concepita "con i segni del tempo" ovvero con tutte quelle caratteristiche di un manufatto sottoposto all'incuria, alle intemperie ecc. In poche parole come se non si fosse mai cancellato da quel lontano inizio del 1815, ma con i segni della decadenza documentata dal filmato del 1960. Questo non per spacciarlo come autentico, ma per ricrearne un poco, l'atmosfera "d'antan". Diversamente sarebbe percepita per lo più come fredda e distante riproposizione fine a se stessa.

Lo Stemma presentato su questo articolo è stato eseguito dal sottoscritto in collaborazione con Mino Masinari, con esperienze nel campo dell'affresco, su tela preparata con una leggera superficie di calce e sabbia e poi fissata su pannello multistrato marino, che verrà inserito nell'intonaco in modo che (si spera) non venga più corroso da agenti atmosferici, ne chimici, ne statici e che possa così godere ancora di lunga vita.

Dai documenti attualmente disponibili non ci è dato di accertare che sotto lo stemma, situato sopra la metà della campitura bianca) seguisse la scritta, dato il degrado dell'intonaco, ma considerato che l'emblema da solo non poteva chiarire la funzione della Sede, è logico che sotto l'abbondante spazio vi fosse la necessaria specificazione (con la dicitura d'uso, in lingua tedesca) "GENDARMERIE Dist. XV". Accanto all'ingresso troverà posto un pannello con caratteristiche uguali a quelli attualmente apposti sugli edifici di interesse storico, con brevi note esplicative.

La finalità di questa "riproposizione" non è solo quella puramente documentale e quasi fine a se stessa, ma più che tutto perché il nostro passato, la nostra Storia, non venga smarrita. Accrescere la consapevolezza che sul passato, nel bene e nel male si fondano le nostre radici, il nostro modo d'essere e di affrontare nuove sfide, di percepire la presenza di altre culture, è uno stimolo per riconoscerci ancor di più appartenenti a una comunità con un vissuto trasmesso da padre in figlio. Oggi, aperti come allora, alla conquista di nuovi mercati, nuove sfide e al desiderio di conoscere gli altri per conoscere ancor meglio noi stessi.

Già il recupero delle nostre origini potrebbe essere spiegato ritrovando anche in pieno il nostro idioma, che in buona misura si può riferire proprio alla presenza e all'apporto di tante culture e dominazioni che si sono avvicendate e che man mano lo hanno arricchito e rimodellato con vocaboli ancora attualmente presenti nel nostro modo di esprimerci. Riferendoci, ma non solo, proprio a quasi cinquant'anni di presenza dei "Cruchi" e la frequentazione dei loro territori per i nostri commerci di pannilana nei secoli scorsi, si può spiegare almeno in parte l'assimilazione o trasformazione di termini o vocaboli per noi incomprensibili in sé, ma che anche oggi usiamo normalmente



Sopra: l'ingresso vistosamente in stato di abbandono della sede della Gendarmeria in via XX Settembre, 12, con lo stemma ormai invisibile e polverizzato. Sotto: la via XX Settembre con l'innesto di via Sentiero Lungo - all'angolo la vecchia (e probabilmente anche primitiva) sede della Stazione dei Carabinieri fino al 1954.

per esprimerci, definire oggetti, tipi, qualità, epiteti ecc. Si vedano piccoli esempi: Bo(t)zek (trasandato) Margnak (filibustiere) - Stü(t)zzek (fucile) - Schett (rudimentale) - Sgalber o Tròcoi (calzature rudimentali in legno e cuoio) - Stink (freddissimo) e poi ancora: Sèlem (sedano) - Peder-sèm (prezzemolo) - Bèrnasc (palletta per il fuoco). Cognomi o soprannomi come: Onghèr, Still, Rotégn, Biziak, ecc. ecc. Per analogia o assonanza del termine con il quale noi anche oggi definiamo gli abitanti doltr'Alpe, risulta quasi d'obbligo riconoscere la provenienza da quelle terre anche del nostro "dolce" tradizionale del Venerdì Santo: "la Cruca"!

Bepi Rottigni

CRE 2019

UNA BELLA STORIA



Ogni uomo è una storia di amore che Dio scrive su questa terra

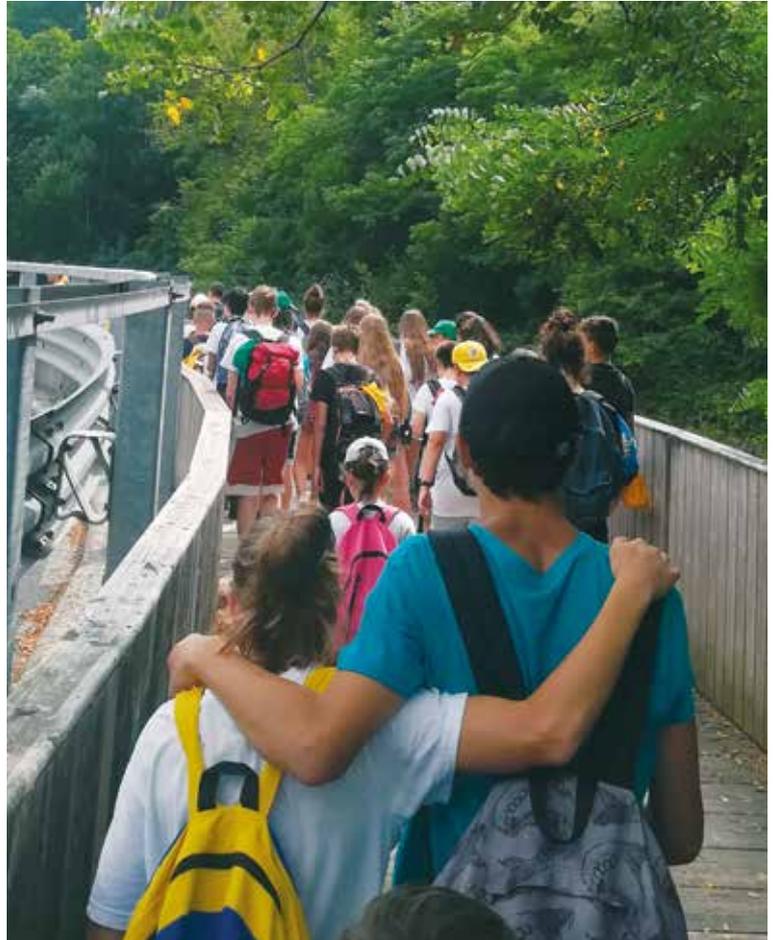
(Papa Francesco)

Nei giorni di fine CRE, si iniziano a tirare un po' le somme, a fare i primi bilanci, a capire cosa è andato bene e cosa è migliorabile per il futuro. Si assapora la bellezza di un'opera che sta per essere compiuta, portata a termine e, nello stesso tempo, si assapora quale retrogusto ci ha lasciato questa storia insieme.

Un retrogusto particolare, che qualche animatore mi ha fatto notare, è quello di una storia bella, ma che non ha lasciato sapori forti in bocca. Sembra che il CRE di quest'anno non abbia avuto nulla di speciale, non abbia fatto fuochi d'artificio, non si siano fatte cose spettacolari... c'è forse la sensazione gustativa che non abbiamo mangiato né il piccante, né il napoletano; non abbiamo assaporato piatti forti, ma solo piatti normali.

Ringrazio molto chi ha portato alla luce questo "gusto culinario" del CRE perché questa osservazione fa riflettere, apre ad una domanda di senso sulla nostra vita. La nostra vita è bella solo se ci sono sapori forti, eventi spettacolari, emozioni e situazioni fuori dal comune? O la nostra storia e la nostra vita è bella anche senza particolari fuochi d'artificio? Io credo che la storia di ciascuno non sia bella perché si fanno cose che altri non fanno, ma perché, arrivati alla fine, ci si sente compiuti, realizzati. Sentiamo che il viaggio fatto è stato un viaggio felice perché vissuto al meglio. C'è il rischio, che corriamo tutti, di confondere l'immaginario, la vita virtuale con la vita reale: le serie televisive, i film epici della Marvel, le storie raccontate sui social dei grandi calciatori o dei grandi influencer spingono tutti noi a desiderare una vita così. Non è solo una moda di oggi raccontare grandi storie... ricordiamoci i miti greci e le novelle dei filosofi antichi, le leggende medievali ed i racconti della scoperta del nuovo mondo. Sempre c'è la tentazione di idealizzare la storia che può essere bella solo se diventa una storia strabiliante. Perciò non sarò mai una persona realizzata, se non otterrò una storia che sia all'altezza di diventare famosa. Ma la mia storia è bella perché unica. Perché l'ho vissuta e non ho sprecato la vita. Allora in essa, come al CRE, anche se non ho fatto belle gite o grandi viaggi, anche se ho ricevuto delle solenni sgridate che, anche se mi hanno un po' toccato nel vivo, mi vogliono aiutare a crescere, anche se non ho vinto il CRE, come non ho vinto la Champions. La mia vita è stata una bella storia

Come nel CRE, così nella vita: anche se non ho trovato amici famosi, ma veri amici; anche se non ho avuto la storia di Pamela Prati e Marco Caltagirone, ma mi sono innamorato



to/a della ragazza/o in squadra con me al CRE; anche se non ho ricevuto i complimenti per aver vinto un'olimpiade, ma ho fatto vincere la mia squadra ad un torneo e sono felice. La mia vita è stata una bella storia.

La mia vita, come il CRE, anche se non ha nulla di scoppiettante, è una bella storia perché la sto vivendo io! Perché, se viviamo solo di grandi eventi, ci dimentichiamo di vivere la vita reale, di stare attenti a quelle piccole cose che ogni giorno succedono. Il CRE è bello perché scopro che due bambini di età diversa possono giocare insieme, si possono aiutare a fare i compiti, perché si aiutano nelle gite, perché gli animatori sono stanchi, perché con più impegno del solito hanno dato una attenzione particolare ad ogni bambino, magari non sempre al top, ma hanno saputo cogliere ogni evento che stava accadendo, intervenire per il bene, rileggerlo e comunicarlo ai coordinatori. La bella storia passa dall'attenzione al singolo ragazzo e adolescente in difficoltà.

Perché noi tutti siamo discepoli del Signore; al CRE, come nella vita, ci toccherà lasciare alcune cose per dare attenzione ad altre. E il seguire il Signore non passa dal diventare preti o meno, ma dal dare attenzione all'uomo ed, in particolare, al più piccolo e al più indifeso. Noi tutti dobbiamo essere fedeli alle piccole cose che ci vengono chieste. Sembrerà di non vivere una storia da eroi, ma sarà il Signore a far diventare la mia piccola storia una grande storia.

Perché Dio, sarà sempre con noi, non dimentichiamolo.

Il primo che ha vissuto una vita normale da uomo e non una vita da Dio, e l'ha fatta diventare una bella storia di salvezza, felicità e perdono è stato il Signore.

don Manuel



Prima di Luglio

FESTA PER PATRONI, SACERDOTI E BENEMERITI

Domenica 7 luglio la comunità di Gandino si è ritrovata per la ricorrenza dei Ss. Martiri Patroni: S. Ponziano papa, S. Valentino prete, S. Quirino tribuno e S. Flaviano prefetto. Durante la S. Messa in Basilica sono stati ricordati gli anniversari di ordinazione (episcopale e sacerdotale) di sacerdoti che a Gandino sono nati oppure hanno svolto il proprio ministero. Quest'anno abbiamo ricordato il ventesimo anniversario di ordinazione episcopale di mons. Luigi Bonazzi (sarà in paese ad agosto) e ben cinque anniversari di ordinazione sacerdotale: il cinquantesimo di don Ettore Persico (oggi residente alla Fondazione Piccinelli di Scanzorosciate), il quarantacinquesimo di don Emilio Zanolì (parroco a Cologno al Serio), il quarantesimo di mons. Davide Pelucchi (Vicario Generale della Diocesi), il venticinquesimo di Don



Massimo Locatelli (parroco a Treviolo) e don Giovanni Mongodi (vicario a Gandino dal 2016). Quest'ultimo ha presieduto la concelebrazione e tenuto l'omelia, ricordando "oggi come allora" la trepidazione dell'ordinazione e della Prima Messa. Alla S. Messa, accompagnata dalla Corale Luigi Canali e dal Brass Quintet Mousikè, erano presenti anche i familiari di don Giovanni. Dopo la messa, don Mongodi e don Locatelli sono stati festeggiati sulla piazza del Municipio, salutati fra gli altri dal vicesindaco Filippo Servalli e da Francesco Ciaco, maresciallo capo della caserma Carabinieri. Il Comune ha regalato una riproduzione delle pagine de L'Eco di Bergamo del 1994 riguardanti le ordinazioni.

La Pro Loco, per mano del presidente Lorenzo Aresi, ha assegnato il premio "Gandinense Benemerito", che ogni anno viene dato a singoli cittadini o gruppi che hanno mostrato impegno per la promozione di Gandino e delle sue peculiarità turistiche e ricreative. Il riconoscimento è andato ad Oliviero Bosatelli, per i meriti sportivi nell'ultratrail (vincitore fra l'altro del Tor des Geants 2016) e in quanto alfiere di prodotti di Mais Spinato in Italia e nel mondo in occasione delle gare. Premio speciale (un ditale d'argento) ad Antonia Zenoni costumista della rievocazione storica In Secula, insieme ad altre volontarie cui è andato un sentito ringraziamento.



Francobolli e annulli celebrativi

GRUPPO FILATELICO, 50 ANNI FRA PASSIONE E CULTURA

Un anniversario prestigioso, impreziosito da sei francobolli e quattro annulli. Ha tagliato il traguardo dei 50 anni di attività il Gruppo Filatelico Valgandino che ad inizio luglio in Sala Ferrari ha proposto una mostra a tema, utile a ripercorrere la ricca storia postale del nostro comune, fra i pochissimi a disporre di uno Sportello Filatelico (gli altri sono a Bergamo, Lovere, Treviglio e Zogno). Per l'occasione sono stati emessi francobolli "gandinesi" aventi normale valore legale in Liechtenstein (tre valori dedicati a Giovan Battista Moroni, la cui "Deposizione" è tornata a Gandino dall'Accademia Carrara), Francia, Brasile e Portogallo. Poste Italiane ha emesso invece quattro annulli speciali, dedicati alla tela del Moroni, al 60° di rifondazione del Civico Corpo Musicale di Gandino e, naturalmente, al 50° di fondazione del Gruppo Filatelico (due annulli).

"Uno dei due soggetti - spiega il presidente Leonardo Spampatti - richiama il L.O.V., il bollo annullatore tondo a Linee Verticali e Orizzontali (L.O.V.) usato dal 1851 per i neonati francobolli".

Il Gruppo Filatelico Valgandino nacque a Gandino il 17 giugno 1969. Negli anni ha curato l'emissione di 30 annulli straordinari e iniziative espositive con particolare attenzione alle scuole. Il primo direttivo era composto da Giuseppe Bombardieri (primo presidente), Alberto Rudelli, Flavio Caccia, Eugenio Mecca, Severino Cazzaro e Fernando Botta. Alla presidenza si sono succeduti anche Flavio Caccia, Luigi Servalli, Eugenio Mecca e Leonardo Spampatti. Fra gli attuali consiglieri da ricordare anche Valentino Genuizzi, Federico Ghilardi ed Imerio Ongaro.

Per il 50° sono stati premiati i due fondatori ancora attivi: Eugenio Mecca e Flavio Caccia (foto). Con loro anche la giovanissima collezionista Priscilla Savoldelli, 12 anni. Gli annulli di quest'anno sono stati abbinati ad alcune cartoline, fra cui una raffigurante la piazza di Gandino realizzata con tecnica lenticolare che offre un'innovativa visione 3D. Unitamente ad eleganti folder a tiratura numerata, le cartoline sono state affrancate venerdì 5 luglio grazie ad un ufficio postale straordinario, allestito in Sala Ferrari. "Abbiamo proposto ai visitatori - spiega Spampatti - di sfruttare l'occasione per un ritorno al passato. Non più l'immediatezza "a perdere" dei social, ma un saluto a parenti e amici con una cartolina affrancata e, ovviamente, annullo gandinese".

Auguri!



Una grande serata

IN SECLA UN VIAGGIO NEL TEMPO

Grazie all'impegno organizzativo della Pro Loco, sabato 6 luglio si è svolta a Gandino la nona edizione della rievocazione storica In Secula, nata nel 2003 per proporre episodi importanti della storia gandinese nel contesto stesso in cui sono avvenuti. Centinaia di figuranti hanno proposto a migliaia di spettatori un ideale viaggio nel tempo, grazie ad efficaci scenografie allestite sul sagrato della Basilica. L'edizione 2019 ha avuto come tema il soppresso convento di Santa Maria delle Grazie e San Bernardino, eretto a Gandino in località Ruviali, nell'area dell'attuale Casa di Riposo – Fondazione Cecilia Caccia Del Negro. I testi redatti da Pietro Gelmi in collaborazione con Dolores Torri hanno rievocato dapprima i contatti con l'uomo d'armi Bartolomeo Colleoni, che dopo il 1454 (quando passò dal servizio agli Sforza a quello per la Serenissima) ebbe molti contatti con Gandino. Si è passati poi alla fondazione del Convento, da parte dei Frati Minori Riformati della Regola di San Francesco, deliberata nel 1471, anno in cui il 13 giugno si tenne la prima processione del Corpus Domini comprovata da documenti storici. I lavori per la costruzione del Convento si protrassero per anni, e ad essi fu devoluta una parte del testamento di Bartolomeo Colleoni, morto nel 1475. Il convento fu completato in una decina d'anni, anche se la consacrazione della chiesa ad opera di mons. Leone, Vescovo di Scitia, avvenne qualche anno dopo, domenica 17 maggio 1489. Successivamente sono stati ricordati l'omicidio avvenuto in chiesa nel 1536 e la commissione a Moroni della "Deposizione di Cristo nel Sepolcro" per l'altare della Maddalena, dipinta nel 1566. L'ultima parte ha riguardato la caduta di Venezia, l'arrivo delle armate napoleoniche e la nascita della Repubblica Cisalpina, la soppressione degli ordini religiosi e la spoliazione di molte chiese (per quella di S.Maria ad Ruviales la triste data è il 1798).

In quella chiesa, oltre la tela di Giovan Battista Moroni, c'erano la Pala dell'altare maggiore raffigurante l'Assunta, opera di Enea Talpino detto il Salmeggia, un quadro della

Concezione del pittore veronese Antonio Balestra, la statua lignea dell'Immacolata, opera di scuola Fantoniana oggi a Cirano. Sentiti, prolungati e meritati gli applausi finali per figuranti e collaboratori tutti, uniti in un corale ringraziamento da Lorenzo Aresi, presidente della Pro Loco Gandino.



Civico Corpo Musicale 60 ANNI SUONATI, FESTA IN MUSICA PER LA BANDA

Un'importante ricorrenza, ma anche e soprattutto l'opportunità di sottolineare un impegno diffuso dall'alto profilo artistico. Il Civico Corpo Musicale di Gandino ha festeggiato domenica 7 luglio il 60° anniversario della rifondazione, avvenuta il 16 maggio 1959, quando un gruppo di musicanti si unì per accompagnare il corteo dei ragazzi della Prima Comunione. Fu Andrea Spampatti a dare un impulso decisivo, raggruppando sedici elementi sotto la direzione del maestro Aber di Sforzatica. Sicuramente Gandino vanta sin dall'800 una formazione bandistica, al punto che secondo alcune citazioni (mai confermate) l'originaria fondazione risalirebbe addirittura a due secoli fa, esattamente al 1819. Nella seconda metà dell'800 il corpo musicale di Gandino raggiunse livelli di particolare prestigio, grazie ad Andrea De Giorgi, amico di Giuseppe Verdi, Rossini e Ponchielli. Nel 1967 la direzione passò al maestro Giuseppe Belotti, cui subentrò Roberto Rivellini, dopo un anno di transizione con la direzione di Mario Castelli. Nel 1989 l'avvento di Maurizio Beltrami, seguito da Fabio Piazzalunga e successivamente da Aleandro Martinelli, maestro attuale, da oltre vent'anni.

Numerose le soddisfazioni raccolte, anche con concerti fuori provincia, con esibizioni a Lugano, Riva del Garda e davanti al Muretto di Alassio. Nella storia da

ricordare anche il cav. Giuseppe Colombi, presidente dal 1959 per circa 20 anni, seguito successivamente da Angelo Nodari. Negli ultimi anni si sono succeduti Piero Spampatti, Renato Servalli, Luigi Salvatoni e, attualmente, Andrea Rudelli. "Sono orgoglioso di quanto riusciamo a proporre al pubblico gandinese - sottolinea il direttore Martinelli - e dell'entusiasmo con cui molti giovani hanno aderito al nostro gruppo, facendo della musica la propria professione o il proprio orizzonte di studio, al liceo ed al Conservatorio". La festa per il 60° ha visto allestita una mostra fotografica nel palazzo Vicario, con foto e materiale d'epoca.

Per l'occasione è stato emesso un annullo straordinario di Poste Italiane, apposto su una serie di cartoline celebrative con un elegante folder da collezione. Domenica 7 luglio alle 21 le celebrazioni sono culminate nel Concerto della Prima di Luglio, proposto in piazza Vittorio Veneto.

Mariangela Rudelli, assessore alla Cultura del Comune, ha porto il ringraziamento sentito alla Banda a nome del sindaco e dell'intera comunità. Fra i ricordi proposti dal presidente Andrea Rudelli non è mancata una dedica speciale ad Adamo Franchina, per decenni alfiere "poeta" del Corpo Musicale, morto nelle ultime settimane. Un particolare applauso (con tanto di podio e standing ovation) è andato a Giovanni Loglio (foto), unico fra tutti i musicanti a poter vantare 60 anni di ininterrotta presenza fra le file della Banda di Gandino. Una sontuosa torta di compleanno ha sancito in chiusura la lieta ricorrenza.



1989 - nuove divise

Corsa della uova

VINCE BELTRAMI ALL'ULTIMO UOVO

Una serata fra tradizione e agonismo, all'insegna di una scommessa senza tempo e delle stelle della Champions League. Venerdì 5 luglio si è rinnovata a Gandino la storica sfida della "Corsa delle Uova", che si ripete dal 1931. A darsi battaglia sono stati Giuliano Noris di Gandino (raccolgitore, già vincitore dell'edizione 2018) che corre con il Gav Vertova e Carlo Beltrami, atleta di Casnigo de La Recastello, noto al grande pubblico in quanto vincitore nel 2017 di Bake Off Italia, il seguitissimo talent televisivo per pasticceri. A vincere è stato Carlo Beltrami, che ha completato l'andata e ritorno da Fiorano al Serio nel tempo di 41'33". Al momento del suo arrivo in piazza Vittorio Veneto, Giuliano Noris aveva appena raccolto il fatidico centesimo uovo, senza riuscire a portarlo al traguardo. Una piccola "maledizione" quella dell'ultimo uovo che accomuna Giuliano al fratello Alessandro, protagonista per due volte nel recente passato di analoga performance. Sulla linea di partenza c'erano i familiari di Giovanni Bonazzi (ideatore) con la moglie Anita ed i figli don Stefano, Ferruccio e Luciana; Laura Bonazzi, vedova di Franco Ongaro "Pelè" (che nel 1981 suggerì all'Atalanta Club Valgandino di riportare in auge la gara) e Romano Zanforlin, direttore marketing dell'Atalanta B.C., prossima al ritiro precampionato in Val Seriana. Era accompagnato dalla nuova maglia gara 2019-2020, indossata da Elisabetta Lanfranchi di Peia. Un ideale augurio per il 40° di fondazione del Club Val Gandino, presieduto da Enzo Conti.

La prova estremamente incerta (emblematica l'immagine dei due atleti stremati che si stringono la mano a terra) ha appassionato non poco le migliaia di spettatori presenti, supportati dall'efficace diretta internet trasmessa via smartphone dal dinamico staff di Gandino Web Tv. Al termine della Corsa il pubblico ha gustato frittate ed uova sode preparate da Gruppo Alpini e Caffè Centrale, in collaborazione con Cascina Italia, Alimentari F.lli Bonazzi e "Il Fornaio" dei fratelli Imberti, sciamando poi nel centro storico sino a tarda ora per la movida della Notte Bianca, resa possibile dal corale impegno di esercenti e commercianti e da un'ideale sera d'estate. Durante le premiazioni spazio anche per l'Asd Gandinese 2015, che per voce del direttore sportivo Giorgio Robecchi ha lanciato da subito la nuova stagione



Movimento demografico

BATTESIMI: Gandino 30 giugno 2019

Calderoni Camilla di Filippo e di Caccia Silvia nata a Bergamo il 18/01/2019; *Andrioletti Alan* di Patrizio e di Nodari Sheila nato a Alzano il 16/12/2018; *Alberti Sara* di Stefano e di Bolli Angela nata ad Alzano Lombardo il 24/01/2019; *Gualdi Giorgio* di Omar e di Aresi Lia nato a Seriate il 29/03/2019.

FUNERALI: Gandino: *Nodari Martina* nata a Soncino il 30.04.1927, deceduta il 05.06.2019; *Franchina Adamo* nato a Lefte il 13.08.1939, deceduto il 07.06.2019; *Rottigni Rocco* nato a Gandino il 19.02.1933, deceduto il 08.06.2019; *Dell'Angelo Costante* nato a Lefte il 06.01.1944, deceduto il 15.06.2019; *Brignoli Luigia* nata a Gandino il 12.04.1929, deceduta il 22.06.2019; *Marcassoli Francesco* nato a Gazzaniga il 01.06.1946, deceduto il 29.06.2019.

Medaglie a raffica al Campionato Italiano KOREN, SVENTOLA IL TRICOLORE

Grandissimo successo per l'Asd Koren ai recenti Campionati Italiani giovanili svoltisi ad Arco di Trento, vera e propria capitale dell'arrampicata sportiva che ospita da sempre eventi anche di livello mondiale per tutte le età. Questa volta l'evento ha coinvolto più di 700 ragazzi, divisi in categorie da under 10 fino ad under 20, che si sono guadagnati l'accesso grazie a qualifiche regionali.

I nostri Koren rappresentavano un po' tutte le fasce d'età, con Andrea Locatelli u10, Luca Selvinelli u14, Gabriele Pasini u16 ed i "veterani" Petra Campana e Matteo Manzoni u20. Non è il primo anno che Koren qualifica dei ragazzi al Campionato Italiano, anzi. Dalla sua creazione nel 2004, ininterrottamente, ha sempre portato giovani atleti a gareggiare nella competizione più importante in Italia. "Siamo rimasti - spiega Davide Rottigni - tra le pochissime piccole società amatoriali non collegate a grandi palestre commerciali. Quest'anno abbiamo davvero fatto "il miracolo" inanellando successi davvero importanti". Questo Campionato si è svolto con un vero e proprio tour de force di quattro giorni, con tre specialità per ciascuna categoria: boulder, lead e speed. "Nel boulder - aggiunge Rottigni - abbiamo raccolto i maggiori successi, con Matteo Manzoni neo campione Italiano Under 20, Petra Campana seconda u20, come del resto Andrea Locatelli u10. Nella Lead, la disciplina classica con la corda, il piccolo Andrea Locatelli si è laureato Campione Italiano e grazie al quarto posto in speed e al secondo in boulder, si è portato a casa pure l'oro nella Combinata (la somma delle tre specialità). Per completare il medagliere, ricordiamo pure il bronzo nella combinata per Petra, ottima prestazione per un'atleta che, insieme a Matteo Manzoni fa parte della Na-



zionale giovanile Boulder".

L'Asd Koren da 15 anni organizza corsi di arrampicata nella provincia di Bergamo per adulti e ragazzi, proprio per questi il campionato italiano è punto di arrivo di un percorso che parte da circuiti promozionali provinciali, adatti a tutti i corsisti, per approdare al regionale lombardo, duro banco di prova per selezionare i migliori per il Campionato. Per info climbkoren@gmail.com

Nuovo gagliardetto per il Gruppo Alpini

In occasione dell'annuale festa della Tribulina dell'Uccellino, il Gruppo Alpini Gandino ha presentato il nuovo gagliardetto, benedetto durante la celebrazione da don Giovanni Mongodi. Al fianco del capogruppo Fabrizio Nodari, c'erano il segretario Giovanni Rudelli e la madrina Anna Spampatti, vedova del compianto capogruppo Angelo Moro. In posa per una doverosa foto ricordo anche l'alfiere Valentino Servalli.



Oratorio di Barzizza

BARZIZZA INFESTA

DAL 30 AGOSTO ALL'1 SETTEMBRE | DAL 4 AL 10 SETTEMBRE 2019

venerdì 30 agosto

**SERATA DEDICATA
ALLE FAMIGLIE**

ore 19.15: Servizio BAR e PIZZERIA

Pizza + Bibita €. 6,00

Pizza + Birra €. 7,00

Gonfiabili per bambini

sabato 31 agosto

ore 19.15: Servizio Bar, Pizzeria,
Cucina SELF-SERVICE

SPECIALITÀ SERATA: *Casoncelli,
Cinghiale con polenta, Fritto di pesce*

Gonfiabili per bambini

domenica 1 settembre

ore 19.15: Servizio Bar, Pizzeria,
Cucina SELF-SERVICE

SPECIALITÀ SERATA: *Gnocchi in colla,
Capù, Fritto di pesce*

Gonfiabili per bambini

lunedì 2 settembre

[CHIUSURA]

ore 12.00: Pranzo per le comunità
e gli anziani

martedì 3 settembre

[CHIUSURA]

mercoledì 4 settembre

**SERATA DEDICATA
ALLE FAMIGLIE**

ore 19.15: Servizio BAR e PIZZERIA

Pizza + Bibita €. 6,00

Pizza + Birra €. 7,00

Gonfiabili per bambini

giovedì 5 settembre

ore 19.15: Servizio Bar, Pizzeria,
Cucina SELF-SERVICE

SPECIALITÀ SERATA: *Casoncelli,
Filetto di maiale ai tre pepi, Fritto di pesce*

Gonfiabili per bambini

Serata musicale con "Le osterie dei fuori porta"

venerdì 6 settembre

ore 19.15: Servizio Bar, Pizzeria,
Cucina SELF-SERVICE

SPECIALITÀ SERATA: *Gnocchi in colla,
Foiole con piselli, Fritto di pesce*

Gonfiabili per bambini

sabato 7 settembre

ore 19.15: Servizio Bar, Pizzeria,
Cucina SELF-SERVICE

SPECIALITÀ SERATA: *Casoncelli
Vari piatti di pesce*

Gonfiabili per bambini

domenica 8 settembre

ore 19.15: Servizio Bar, Pizzeria,
Cucina SELF-SERVICE

SPECIALITÀ SERATA: *Gnocchi in colla,
Fesa di vitello al forno, Fritto di pesce*

Gonfiabili per bambini

lunedì 9 settembre

ore 19.15: Servizio Bar, Pizzeria,
Cucina SELF-SERVICE

SPECIALITÀ SERATA: *Gnocchi in colla,
Polenta-Brie-Funghi-Panna, Fritto di pesce*

Gonfiabili per bambini

SPETTACOLO PIROTECNICO

martedì 10 settembre

**SERATA DEDICATA
ALLE FAMIGLIE**

ore 19.15: Servizio BAR e PIZZERIA

Pizza + Bibita €. 6,00

Pizza + Birra €. 7,00

Gonfiabili per bambini

[Possibilità di parcheggio lungo la strada e presso il Campo Sportivo di Barzizza]

[Una parte del ricavato della festa verrà devoluto al Fondo Diocesano di Sostentamento per le Famiglie in difficoltà]

UN IMPEGNO IRRINUNCIABILE

Il tema dell'Assemblea nazionale della nostra associazione, svoltasi al Palazzo dei Congressi di Riccione dal 17 al 19 maggio scorsi, era il seguente: "Reti Solidali. Le nuove rotte del volontariato del dono". Questo argomento ci porta a riflettere sulla nostra essenza di rete solidale e altruistica, con un particolare sguardo proiettato al futuro. Quale sarà la rotta che seguiremo? Con quali consapevolezze e con quali obiettivi? E' nostro parere che questi interrogativi non debbano restare di nostra esclusiva pertinenza, ma debbano ovviamente riguardare anche le altre associazioni di volontariato che operano al nostro fianco (ADMO, AIDO, ecc.).

Per quanto ci riguarda, ci pare opportuno e spontaneo porci altri interrogativi: "...dovremo in futuro fare più raccolta di sangue? Per raggiungere l'autosufficienza dovremo attivarci per raccogliere anche il plasma? Con quali modelli organizzativi e strutturali poter operare al meglio?"

Affinché poi l'AVIS non si ripieghi sulla mera attività di raccolta di sangue, ci pare un dovere irrinunciabile quello di un serio e determinato impegno nel far crescere la dimensione valoriale e il radicamento sul territorio. Il "lavoro" di reclutamento, di chiamata e di fidelizzazione dei donatori, rimane e deve rimanere un compito precipuo dell'Associazione; missione questa, assolutamente da non dimenticare e da non delegare.

Un aspetto molto dibattuto in sede di Assemblea Nazionale, è stato quello della riaffermata centralità del binomio donatore/paziente; che evoca e che richiama l'imprescindibile necessità di diffondere la donazione di sangue e di emoderivati, quale gesto etico in ognuna delle sue fasi: disponibilità del donatore, raccolta, lavorazione, produzione di farmaci emoderivati.



Consiglio Avis di Gandino

FARMACIE DI TURNO

Agosto-Settembre 2019

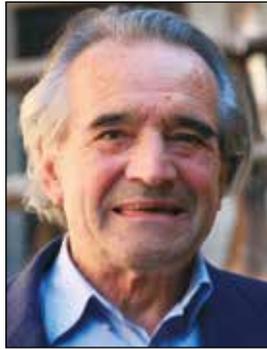
dal 30/07 al 01/08 e dal 08/09 al 10/09	Fiorano al Serio
dal 01/08 al 03/08 e dal 10/09 al 12/09	Nembro via Tasso
dal 03/08 al 05/08 e dal 12/09 al 14/09	Leffe - Pradalunga
dal 05/08 al 07/08 e dal 14/09 al 16/09	Comenduno
dal 07/08 al 09/08 e dal 16/09 al 18/09	Villa di Serio via Locatelli - Selvino
dal 09/08 al 11/08 e dal 18/09 al 20/09	Vertova - Aviatico
dal 11/08 al 13/08 e dal 20/09 al 22/09	Peia - Nese
dal 13/08 al 15/08 e dal 22/09 al 24/09	Nembro via Papa Giovanni
dal 15/08 al 17/08 e dal 24/09 al 26/09	Casnigo - Torre Boldone via S. Martino Vecchio
dal 17/08 al 19/08 e dal 26/09 al 28/09	Gandino via Battisti - Alzano piazza Italia
dal 19/08 al 21/08 e dal 28/09 al 30/09	Vall'Alta di Albino
dal 21/08 al 23/08	Cazzano S. Andrea - Alzano via Fantoni
dal 23/08 al 25/08	Colzate - Torre Boldone via Reich
dal 25/08 al 27/08	Gandino via Papa Giovanni - Ranica via Camozzi
dal 27/08 al 29/08	Nembro via Europa
dal 29/08 al 31/08	Gazzaniga via Battisti - Alzano via Provinciale
dal 31/08 al 02/09	Albino via Volta
dal 02/09 al 04/09	Gazzaniga via Marconi - Ranica via Marconi
dal 04/09 al 06/09	Cene - Villa di Serio via M.di Calcutta
dal 06/09 al 08/09	Albino viale Libertà

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Gandino, Ranica, Torre Boldone e Villa di Serio sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino (via Papa Giovanni) è aperta da lunedì a sabato 8.30-12.30 e 15.30-19.30. **La farmacia di Gandino (via Cesare Battisti) è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17. La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un **numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**

GANDINO



BRIGNOLI GINA
12-4-1929 22-6-2019



SAVOLDELLI LUIGI
Gandino 3-11-1931
Bellinzona 2-7-2019



BERTOCCHI ANGELO
9-3-1934 6-7-2019



BEGNIS ELENA
1° ANNIVERSARIO



BERNARDI ROBERTO
4° ANNIVERSARIO



REPETTI dr. CARLO
6° ANNIVERSARIO



REPETTI CORRADO
22° ANNIVERSARIO



BASSI LUIGIA
6° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI GENOVEFFA
4° ANNIVERSARIO



CACCIA ANGELO
14° ANNIVERSARIO



MARTINELLI NERINA
7° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI PAOLA
10° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri
SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

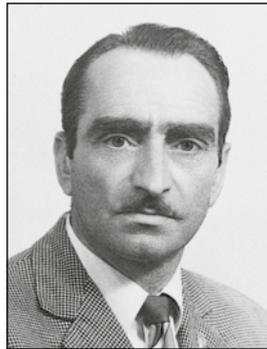




RIZZO MICHELE
7° ANNIVERSARIO



DONATI BAMBINA
13° ANNIVERSARIO



ASTORI ANTONIO
33° ANNIVERSARIO



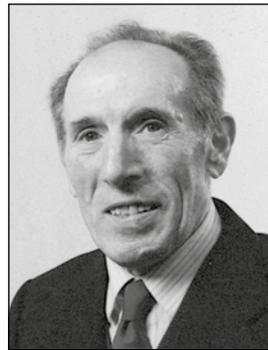
BOMBONATO SOFIA
10° ANNIVERSARIO



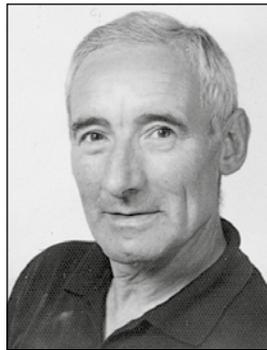
ONGARO ELISA
14° ANNIVERSARIO



FALCONI TERESA
15° ANNIVERSARIO



BONAZZI FRANCESCO
18° ANNIVERSARIO



CANALI SEVERINO
20° ANNIVERSARIO



NODARI AGOSTINA
29° ANNIVERSARIO

PASINI RINO
23° ANNIVERSARIO

BARIZZA



NOSARI ANGIOLINA
1° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI GAETANO
4° ANNIVERSARIO



SUARDI MARGHERITA
9° ANNIVERSARIO



MIGNANI LORENZINA
24° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI FEDE
13° ANNIVERSARIO

BARIZZA

CIRANO



CASTELLI FERDINANDO
2° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE ANTONIO
3° ANNIVERSARIO



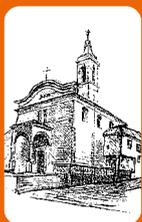
DELLA TORRE GAETANO
15° ANNIVERSARIO



COLOMBI AURELIA
9° ANNIVERSARIO



COLOMBI SILVANA
7° ANNIVERSARIO



Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18 - Festive ore 8 - ore 20.30 (luglio e agosto)

LA PAROLA DEL PARROCO

Carissimi,
la bella, impegnativa, positiva esperienza del Cre 2019 per i nostri ragazzi è terminata. E' stata un tratto della loro storia, vissuta insieme agli animatori, a cui va la mia gratitudine e riconoscenza per il tempo e le energie spese per i ragazzi. Ne faranno tesoro per la loro crescita umana e cristiana e sarà bagaglio di esperienza per la vita stessa.

Siamo nel tempo dell'estate, tempo di vacanze. Tempo di riposo. Chi salirà in montagna avrà la possibilità di ritemperare le energie fisiche e spirituali e recuperare un salutare contatto con la natura. La montagna evoca l'ascesa dello spirito verso l'alto, verso la misura alta della nostra umanità, che purtroppo la vita quotidiana tende ad abbassare. Davanti allo spettacolo di prati, boschi e vette protese verso il cielo, sale spontaneo nell'animo il desiderio di lodare Dio per la meraviglia delle sue opere, e la nostra ammirazione per queste bellezze naturali si trasforma facilmente in preghiera.

La bellezza della natura ci ricorda che siamo stati posti da Dio a coltivare e a custodire questo giardino che è la Terra. Se gli uomini vivono in pace con Dio e tra di loro, la terra assomiglia veramente a un Paradiso.

Anche il mare può offrire spazi e spunti di riflessione. Pensiamo alla spiaggia, al mattino presto, quando la sabbia è ancora umida e il profumo della salsedine non è ancora stato rimpiazzato di prepotenza da quello, molto meno gradevole, delle creme abbronzanti; quando le strade sono ancora silenziose e, al largo, ancora dondolano le lampade dei pescatori. All'alba, anche la spiaggia può divenire un luogo di preghiera. Al largo il fascino del mare prende il sopravvento e si è immersi in un altro mondo più leggero, più instabile ma più vicino ai sogni e ai desideri. E volgere il pensiero a Dio diventa quasi una necessità del corpo, come il respiro. Immergersi nelle sue profondità significa scoprire un universo nuovo, diverso, inimmaginabile.

Chi resta a casa può riposarsi lo stesso, ringraziando Dio per tutto ciò che di bello ha e dedicare un po' più di tempo a Lui. Non dimenticatevi di partecipare alla preparazione spirituale alla Festa di S. Rocco, che sarà venerdì 16 Agosto.

Un ricordo nella preghiera e buona continuazione dell'estate.

don Egidio



DEFUNTO



SUARDI LORENZO
12-11-1940 9-7-2019

ANNIVERSARIO



GENUIZZI LUCIA
21° ANNIVERSARIO



Festività dell'Assunta e di San Rocco 2019

**In chiesa parrocchiale:
FESTA DI SAN LUCIO MARTIRE**

Sabato 10 agosto

Ore 17.00 Confessioni
Ore 18.00 Santa Messa

Domenica 11 agosto

Sante Messe ore 8 - 20.30

In Chiesa a San Rocco:

Lunedì 12 agosto

Ore 19.30 Adorazione Eucaristica
Ore 20.00 Santa Messa con riflessione

Martedì 13 agosto

Ore 19.30 Santo Rosario
Ore 20.00 Santa Messa solenne.

Al termine processione con la statua di San Rocco verso la chiesa parrocchiale, riflessione e Benedizione con la Reliquia

La processione si snoderà lungo: via Torre, via Matteotti e via Conte Greppi



SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DELLA B.V.MARIA

in Chiesa parrocchiale:

Mercoledì 14 agosto

Ore 17.30 Santo Rosario
Ore 18.00 Santa Messa

Giovedì 15 agosto

Sante Messe ore 8 - 20.30
Ore 16.00 Vespri, Santo Rosario e Benedizione Eucaristica

Venerdì 16 agosto - SOLENNITÀ DI SAN ROCCO

Ore 18.00 Santa Messa Solenne. Processione con la statua verso la chiesa di San Rocco, Benedizione e bacio della Reliquia

La processione si snoderà lungo le vie Conte Greppi, Dante, Papa Giovanni XXIII

Saranno presenti il Corpo Musicale "A. Guerini" di Casnigo
e la Confraternita del S.S. Sacramento

Si raccomanda, per quanto possibile, di addobbare le vie coinvolte nella processione

CRE-GREST 2019

CHE BELLA STORIA!



Ciao a tutti, iniziamo col presentarvi questo Cre chiamato “BELLA STORIA” in cui tutti, dai più grandi ai più piccoli, hanno vissuto una “bella storia”. Ora il piacere è farvi partecipi dell'nostre emozioni.

Il Cre è una vacanza educativa organizzata da parrocchie ed oratori che è in grado di unire animatori e bambini di diverse età i quali impiegano la loro giornata attraverso momenti di preghiera e animazione, gite, laboratori e giochi.

Quest'anno i coordinatori hanno introdotto un “momento di squadra” capace di unire i bambini di tutte le età al fine di creare il nome e lo stemma del gruppo che li rappresenta.

Per quanto ci riguarda siamo soddisfatte dell'esperienza nel laboratorio di “CREATIVITÀ” nel quale, a differenza degli altri anni, abbiamo proposto una nuova attività : “la città di Atlantide”. I bambini dalla prima alla quinta elementare hanno creato un modellino della città mostrandosi interessati al racconto della storia e collaborativi durante la creazione del lavoretto.

Personalmente ci siamo divertite molto durante queste quattro settimane e secondo noi è stato un Cre migliore e innovativo in diversi ambiti grazie ai coordinatori Andrea, Danilo e Melania, a tutti gli animatori che hanno svolto al meglio i propri compiti, ai bambini che hanno rallegrato l'oratorio, ai genitori che si sono fidati di noi, ragazzi molto giovani, che stiamo intraprendendo questo cammino.

Un caloroso GRAZIE al Don che ha permesso tutto questo!



Tornei AVIS TUTTI VINCITORI

Tre giorni di gare, ma soprattutto di serena condivisione. Si è ripetuta a luglio la felice esperienza dei tornei di carte (burraco, scopa d'assi e scala 40) organizzati dall'Avis di Cazzano Sant'Andrea Andrea. La manifestazione si è svolta con una discreta partecipazione e ringraziamo tutti coloro che hanno aderito. Nel torneo di burraco primo posto per la coppia Lucia-Gloria, secondi Bepi-Wanda e terzi Capra-Cremaschi. Il premio tecnico "danese" è andato alla coppia Rosalba-Paolo. Nel torneo di scopa d'assi hanno vinto Mario Spampatti e Battista Ruggeri, davanti a Modesto Castelli-Fabrizio Moretti e Amadio Bernardi-Armando Tomasini. Nel torneo di scala 40 vittoria al femminile per Laura Tomasini, davanti a Patrizio Moretti e Gabriella Gelmi. Un particolare ringraziamento a don Egidio per aver ospitato la manifestazione presso l'Oratorio.



Consulenti finanziari:

**Dott.ssa Tiziana Genuizzi - European Financial Advisor EFPA™ e Consulente patrimoniale
via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 035.745923 - Cell. 392.9776018**

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 335.1447708

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099

Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI

FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM

FONDI COMUNI

LUSSEMBURGHESI E ITALIANI

Trofeo Valtenesi

SPORTIVAMENTE... SUL GARDA

Un evento in pieno stile Us Cazzano, utile per far vivere ai nostri ragazzi e ragazze (accompagnati dai rispettivi allenatori) nuove esperienze, per provare nuove emozioni confrontandosi sul campo e fuori con ragazzi provenienti da altri Paesi Europei, sempre all'interno di un percorso di crescita sportiva e soprattutto umana. E' questo in sintesi il bilancio del Trofeo Internazionale Valtenesi del Garda, svoltosi dal 7 al 9 giugno scorso. L'Us Cazzano ha partecipato con due squadre di calcio nella categoria 2008 sul campo di Manerba e nella categoria 2009 a Polpenazze.

Evidente e palpabile è stata l'emozione per entrambe le nostre squadre, soprattutto nelle ore antecedenti l'esordio al Torneo: sicuramente il risultato sportivo in

queste occasioni la fa da padrone, caricando di responsabilità i ragazzi facendo loro "trrrremare" le gambe. Resteranno però indelebili nella memoria di tutti noi che abbiamo avuto questa piacevole opportunità di parteciparvi, oltre alle ottime prestazioni, l'ottima accoglienza riservataci sia sui campi che fuori da parte di tutti gli addetti ai lavori (dal check-in alle signore al bar) accompagnata da una perfetta organizzazione. Alcuni momenti di questa manifestazione si sono rivelati particolarmente coinvolgenti: il gemellaggio con le squadre svizzere che ci hanno supportato fino all'ultimo minuto della finale dando un bell'esempio di fair play, la piacevole sorpresa di don Egidio e del presidente Genuizzi che sabato, insieme ai genitori, ci hanno sostenuto anche con la loro presenza, le passeggiate serali in riva al lago, il bagno pomeridiano a Moniga, l'emozionante inaugurazione accompagnata dagli Inni Nazionali mentre sfilavano le squadre, le nottate in camera con gli allenatori e tanti altri momenti divertenti, a conferma di come, per noi dell'Us Cazzano, il calcio è sport, ma anche amicizia e divertimento. Alla prossima!



AMBULATORIO DENTISTICO

LIVIO srl

DIR. SANITARIO: DOTT. LUCCA GIANMARIO

CASNIGO - Via XXIV Maggio, 24
tel. 035.741574



CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA

Onoranze Funebri **CAPRINI**

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI CFB srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

LAPIDI E MONUMENTI

La Val Gandino

Periodico mensile delle parrocchie di
Gandino - Barzizza - Cirano - Cazzano Sant'Andrea
Anno CVI - N° 7 Luglio 2019 - € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa: Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Giovanni Mongodi - Don Manuel Valentini
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali
Pierino Nodari - Mariaelena Carrara - Simone Picinali - Gianfranco Picinali

NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Innocente Chiodi (parroco)	035.745425
Oratorio - Don Manuel Valentini	035.745120
Don Giovanni Mongodi	035.0381410
Don Luigi Torri	035.745973
Ettore Noris (sacrista)	347.0601271
Parrocchia Barzizza	035.745008
Parrocchia Cazzano	035.741943
Parrocchia Cirano	035.746352
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00
- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia	€ 25,00	in Italia	€ 30,00
estero	€ 35,00	sostenitori	€ 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale) LEFFE - Tel. 035727074
Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30
Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto
Credito Bergamasco filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530
(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

ORARI S. MESSE

	FERIALI	SABATO E VIGILIE	DOMENICA E FESTIVI			
GANDINO Basilica (* a San Mauro nel periodo invernale)	8.00 *	8.00 *	18.00	8.00	10.30	18.30
S. Mauro	6.55					
BARZIZZA	18.00		17.30		10.00	17.30
CIRANO	17.00		18.30	8.00	11.00	
CASA DI RIPOSO Martedì e Domenica (negli altri giorni Liturgia della Parola)	9.15			9.15		

C'era una volta...



La crociera della Confezioni Paulato

Estate tempo di vacanze. La foto scelta per questo numero de La Val Gandino risale esattamente a 50 anni fa, precisamente all'agosto 1969.

Presenta il folto gruppo (più di 150 persone) pronte a partire per una crociera in Spagna, a Palma di Maiorca. Si tratta delle maestranze della Confezioni Paulato, storica azienda dedita alla produzione di abbigliamento sportivo.

Nacque dopo il matrimonio fra Carlo Paulato (originario del Polesine) e Graziella Radici, figlia del cav. Pietro Radici. L'azienda vide alle sue dipendenze centinaia di dipendenti, compresa un'unità produttiva dislocata a Bottrighe (Rovigo), cittadina d'origine della famiglia Paulato.

La crociera era un viaggio premio, in anni in cui la produzione ed i ricavi viaggiavano a gonfie vele. Le maestranze, in massima parte donne, furono accompagnate anche da don Ponziano Picinali, riconoscibile a sinistra nella foto, al limitare del muretto.